



## BILANCIO DI RESPONSABILITA' ETICA E SOCIALE anno di rendicontazione 2024

### FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus

---

#### INDICE

1. Leggere il Bilancio Sociale
2. L'identità di Fior di Loto
3. La struttura di governo
4. Le risorse umane
5. Attività, progetti, obiettivi
6. I portatori d'interesse
7. Dati economici, situazione finanziaria, riclassificazione valore aggiunto
8. Note storiche
9. Come puoi aiutarci

#### 1. LEGGERE IL BILANCIO SOCIALE

Il rendiconto sociale vuole provare ad essere la restituzione del lavoro che si è fatto nel corso di un intero anno.

Cercare di tramutare informazioni, numeri e dettagli in una restituzione etica e sociale del lavoro, attraverso l'evidenza di passaggi in apparenza ovvi ma, che in realtà, rappresentano l'impegno quotidiano di una comunità. Le parti che, costituiscono questo rendiconto, tratteggiano l'identità della cooperativa, la cornice istituzionale in cui lavora e, piano piano si inoltra in un racconto che cerca di mostrare le parti meno evidenti: i lavoratori, i soci, i famigliari, l'impegno

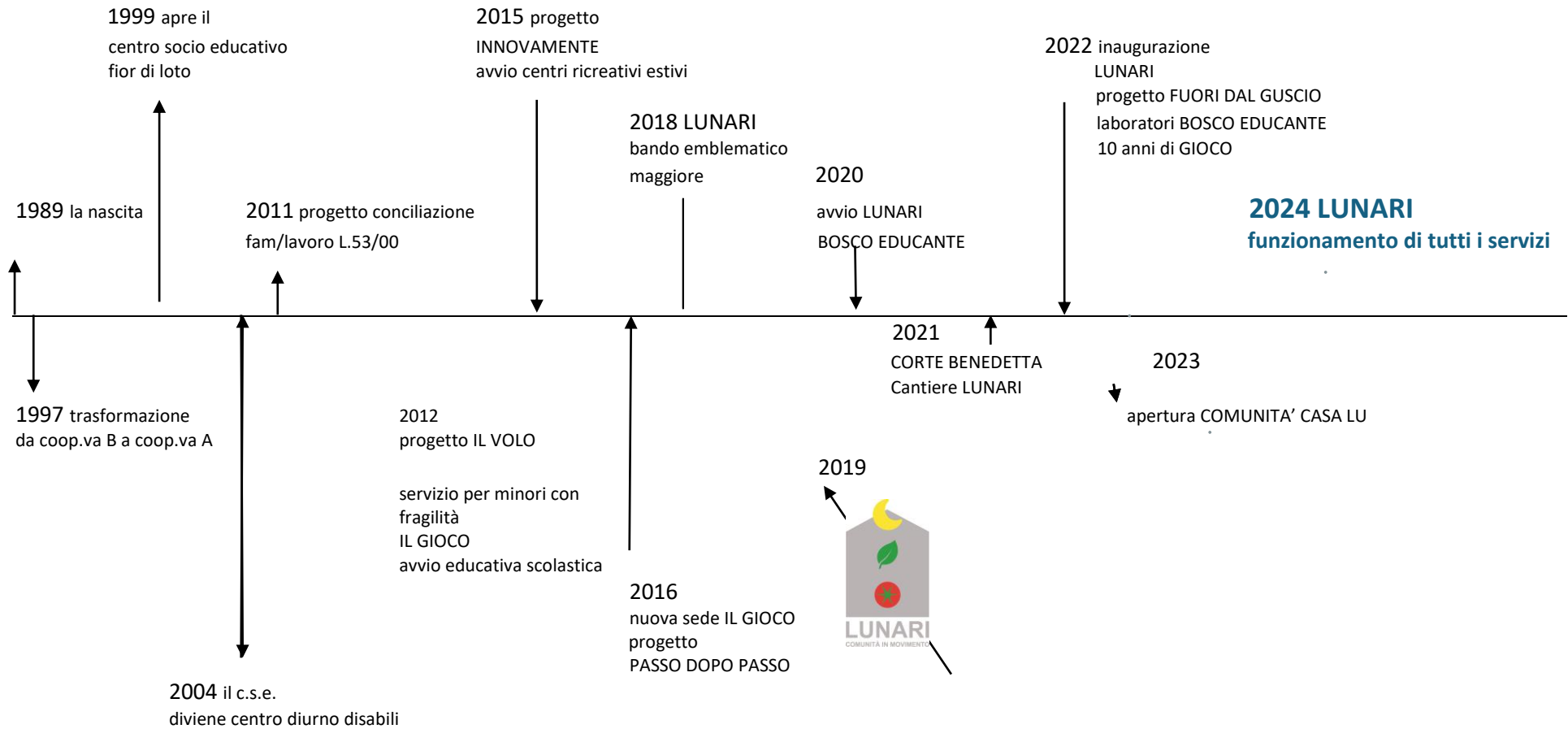
progettuale che costantemente si cerca di rivolgere dentro e, fuori. Una narrazione che cerca di convertire i numeri in valori che vanno a misurare i risultati ottenuti, gli obiettivi raggiunti e quelli che si vogliono proporre per il futuro.

## 2. L'IDENTITA' DI FIOR DI LOTO

ragione sociale	FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus
codice fiscale/partita iva	0157490203
forma giuridica	onlus – società cooperativa sociale di tipo A
sede legale	località Formigosa, strada san martino 2/b, 46100 Mantova
sedi operative	C.D.D. fior di loto, C.S.E. generAzione LAB, C.S.S. casa LU presso la cascina che ospita la sede legale C.D. minori con fragilità IL GIOCO, località Pontemerlano, strada Statale Ostigliese 27, 46037 Roncoferraro (mn)
iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali	numero Iscrizione 430, sezione A, foglio n. 215 – dal 07.08.1998
gli scopi statutari	perseguire l'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, in particolare con le persone fragili e con disabilità  gestire servizi di utilità sociale, assistenziale, socio sanitari ed educativi  promuovere incontri, eventi ed attività culturali, ricreative volte a creare sensibilità, informazione e conoscenza del mio operato  sviluppare le attività sul territorio provinciale, favorire lo scambio ed il lavoro intercooperativo

\*La storia della Cooperativa è riportata in modo integrale nell'ultima sezione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale. (capitolo 8)

## LA STORIA IN UN SEGMENTO



## MISSION e VISION

Fior di Loto, nata dalla fervida volontà di un gruppo di genitori di persone con disabilità, ha sempre portato con sé il testimone della “cura”: occuparsi e preoccuparsi delle persone che hanno fragilità ponendo attenzione ai percorsi di vita. E’ trasversale, all’agire di Fior di Loto, l’attenzione al particolare affinché possa divenire un agire comune, un bene comunitario.

La “missione” e la “visione” riportano l’origine, il punto di partenza e la proiezione, la tensione a cui si propende.

### LA VISIONE

Fior di Loto vuole essere una realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa. Un'impresa sociale sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in genere. Vuole essere interlocutore competente per la definizione delle politiche sociali locali. Fior di Loto vuole tendere a un continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi, verso una professionalità sempre più alta, in contesti e con stili di lavoro, sempre più a misura di uomini e donne. Si vuole continuare a costruire spazi per il pensiero capaci di dare senso a quelli dell'azione, con sempre maggiore attenzione e lucidità nella lettura dinamica della storia, dando centralità ai diritti delle persone più vulnerabili. Si vuole contribuire a progettare e realizzare, insieme ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale, servizi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto quelle più fragili e in difficoltà, lavorando insieme, per la co-costruzione di una società giusta, equa e solidale.

Fior di Loto vuole essere una forma aperta, disponibile ad accogliere ed essere accolta perché crede fermamente nell’ importanza della reciproca contaminazione.

### LA MISSIONE

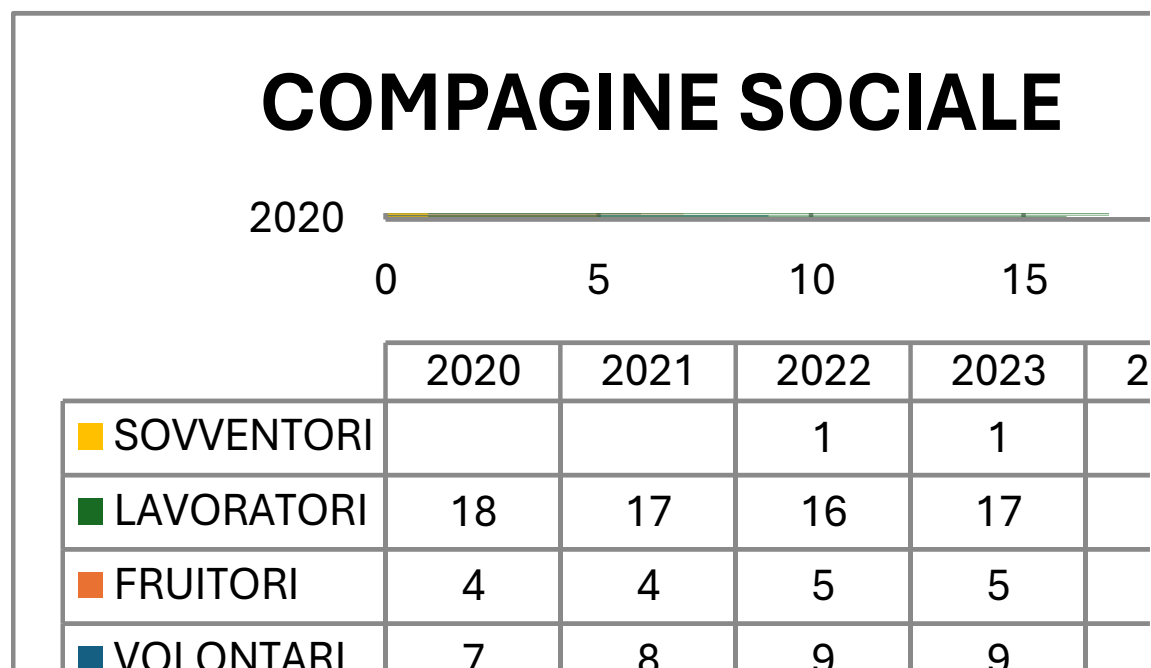
Fior di Loto è una cooperativa sociale che si è occupata, dalla sua nascita, di attivare ed organizzare percorsi e progetti di vita rivolti alla persona, ai cittadini, al territorio, secondo la metodologia del coinvolgimento della comunità e del lavoro di rete, credendo nelle potenzialità che ogni essere umano può mettere a disposizione dell’altro. La cooperativa, attraverso la sua attività, persegue la promozione umana, sociale e mira alla riduzione del disagio, con un costante impegno culturale. Fior di Loto agisce la propria responsabilità sociale nel momento in cui si rende parte attiva della comunità e del territorio, nel momento in cui si fa carico di un modello di libertà e di democrazia partecipata nei confronti dei propri dipendenti e dei propri portatori d’ interesse. Nello specifico gestisce servizi socio assistenziali per disabili adulti e minori; attiva percorsi di assistenza domiciliare educativa a favore di persone disabili; progetta momenti di festa ed aggregazione aperti al territorio con lo scopo di rendere evidenti e condivise le buone prassi del lavoro sociale; attiva progetti di sostegno a favore della conciliazione famiglia lavoro dei propri dipendenti, favorisce la partecipazione democratica credendo nel bisogno di fare e promuovere una rete di collaborazioni, di scambi, di pensieri e di ricchezze.

### 3. LA STRUTTURA DI GOVERNO

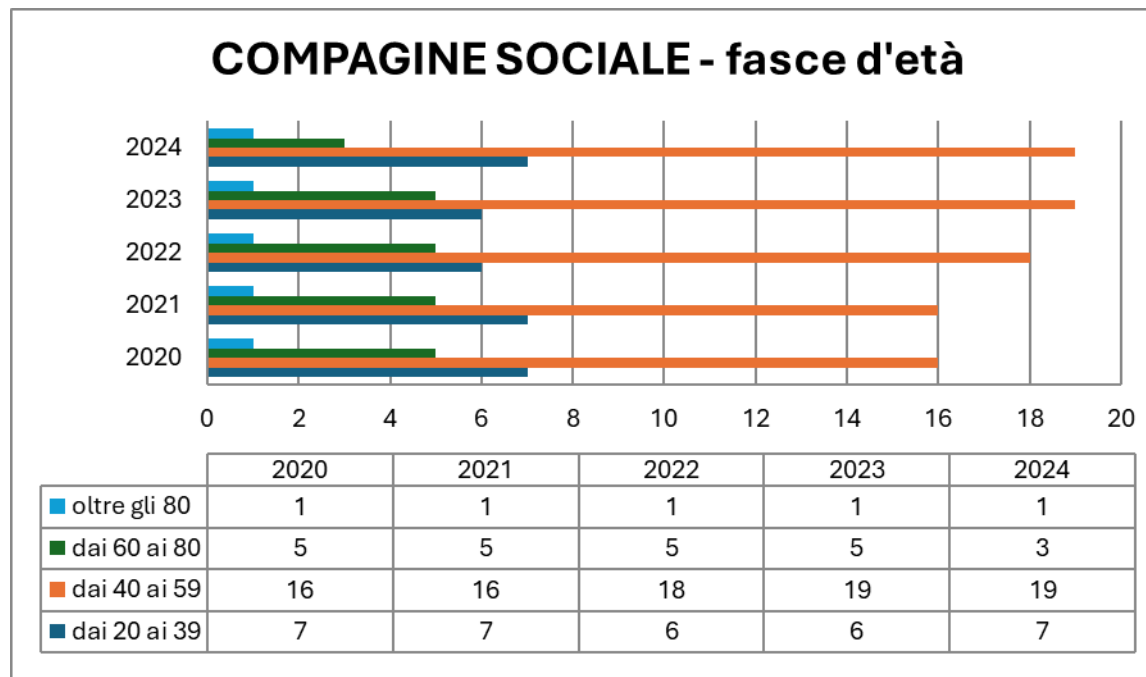
Per struttura di governo si intende l'organizzazione delle funzioni e delle aree di lavoro che strutturano la Cooperativa. Vi è una parte determinata dalle indicazioni statutarie relativa alla base sociale, all'assemblea, al Consiglio di amministrazione ed agli organi di revisione ed una parte determinata dallo scopo, dall'oggetto statutario da cui derivano le attività.

I **soci** possono appartenere a quattro categorie previste dallo Statuto Sociale:

- Lavoratori che prestano la loro opera a fronte di un compenso;
- Fruttori che, a vario titolo, utilizzano ed accedono ai servizi prestati da Fior di Loto;
- Volontari che prestano la loro attività a titolo gratuito, esclusivamente per motivi solidaristici;
- Sovventori che contribuiscono alla vita di cooperativa con risorse economiche.



Nel corso del 2024 si rileva l'uscita di tre soci: due fondatori della Cooperativa ed un socio volontario storico.



Dal grafico che suddivide i soci, persone fisiche, per età, si rileva che vi è una stabilità nei gruppi centrali, portando l'età media a 54 anni circa.

I soci esprimono il loro pensiero attraverso un dispositivo interno alla cooperativa: l'assemblea.

Di seguito, si riporta il lavoro fatto durante l'anno, con evidenza delle presenze, della durata e dei principali argomenti trattati.

Si registra, inoltre, la richiesta di uscita dal Consiglio di Amministrazione di un consigliere: decisione verbalizzata durante l'assemblea ordinaria di dicembre.

Non deliberando per la cooptazione, il C.d.A. resta in carica con sei membri.

data	argomenti	presenze
28 maggio	assemblea ordinaria - deserta	
<b>29 maggio</b>	assemblea ordinaria - valida <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione bilancio consuntivo 2023</li> <li>- Approvazione bilancio previsionale 2024</li> <li>- Approvazione Bilancio Sociale 2023</li> <li>- Nomina membri Collegio Sindacale</li> </ul>	18/32 con 5 deleghe valide (56,25%)
3 dicembre	assemblea ordinaria - deserta	
<b>4 dicembre</b>	assemblea ordinaria- valida <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso riorganizzazione coop.va</li> <li>- Aggiornamenti Sol.Co. Mn e gruppo New Sol.co.</li> </ul>	20/29 con tre deleghe valide (68,96%)
		54,25 ore lavori assembleari



*Si rinnova la riflessione rispetto al numero di incontri assembleari che potrebbero aumentare e dare modo di affrontare tematiche societarie con un tempo adeguato per illustrare i contenuti e dotarsi di meccanismi di lavoro che possono predisporre possibili soluzioni, opportunità e progetti.*

*Aprire i lavori dell'assemblea anche ai dipendenti non soci, favorendo la possibilità di partecipare a momenti specifici in cui si ritiene strategico allargare lo spazio del confronto, della comunicazione e dello scambio.*

Di seguito riportiamo una sintesi del capitale sociale che mostra quello versato e quello sottoscritto, frutto dell'azione di ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea in data 31.08.2020 e, dell'ingresso del socio sovventore, C.F.I.:

anno	capitale sociale versato	capitale sociale sottoscritto
2019	€ 37.760,00	€ 37.760,00
2020	€ 67.260,00	€ 74.260,00
2021	€ 224.460,00	€ 224.460,00
2022	€ 226.260,00	€ 226.260,00
2023	€ 228.060,00	€ 228.060,00
<b>2024</b>	<b>€ 214.860,00</b>	<b>€ 214.860,00</b>

Il **Consiglio di Amministrazione** è in carica dal mese di giugno del 2022, per un mandato della durata di tre anni, come previsto dallo Statuto Sociale. Il numero dei consiglieri di amministrazione è di sette membri e comprende tre soci volontari e cinque soci lavoratori. A dicembre 2023 si è registrata la dimissione di un Consigliere: l'assemblea ha deliberato di non procedere a cooptazione, per cui il C.d.A. ha proseguito con l'assetto di sei componenti anziché sette.

<i>nome e cognome</i>	<i>ruolo</i>	<i>tipologia di socio</i>	<i>in c.d.a.</i>	<i>data di nascita</i>
<b>MICHELE BERTOLINI</b>	Presidente/Legale Rappresentante	socio volontario	dal 2008	29.06.1972
<b>ALESSANDRA BURATO</b>	Vice Presidente	socio lavoratore	dal 2015	29.07.1977
<b>STEFANIA CARNEVALI</b>	consigliere	socio volontario	dal 2019	02.02.1976
<b>BARBARA FILIPPINI</b>	consigliere direttore coop.va	socio lavoratore	dal 2008	08.01.1974
<b>ILARIA GAIFA</b>	consigliere	socio lavoratore	dal 2019	06.11.1984
<b>PAOLO TASSI</b>	consigliere	socio lavoratore	dal 2016	23.06.1989

Gli incontri del Consiglio di amministrazione, convocati e svolti nel corso dell'anno, sono stati 11, rispetto ai 16 del 2023, per un totale di 22,75 h (28,0 ore nel 2023), registrando la media di presenze pari al 98% (81,7% nel 2026). Complessivamente sono state dedicate 138 ore al gruppo di lavoro del Consiglio di amministrazione che va sottolineato tradursi in ore di volontariato.

Le tematiche affrontate durante l'anno sono, di seguito sintetizzate:

- Adesione alla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative unione provinciale di Mantova);
- Procedure e Protocolli interni ai servizi;
- Preventivi consulenze;
- Gestione del personale – gestione soci;
- Piano riorganizzazione della Cooperativa;
- Collegio Sindacale;
- Aggiornamenti Consorzio Sol.Co. Mantova;
- Controllo di gestione: servizi in essere, sostenibilità attività in avvio;
- Progetti in rete con altre realtà del territorio;

Come evidenziato nell'organigramma, a supportare il Consiglio di amministrazione sono presenti professionisti che hanno il compito di assolvere a cogenti obblighi e, al contempo a strutturare un modello organizzativo in grado di agevolare i processi di analisi, di organizzazione del lavoro e di sviluppo. E' attivo un organismo definito "Consiglio di gruppo" costituito dal Direttore della Cooperativa, i Coordinatori dei servizi, il Responsabile Amministrativo, il Referente dell'area tecnica ed il Responsabile dell'area sviluppo e comunicazione.

#### L'ORGANIGRAMMA

L'organigramma riportato e, soprattutto l'assetto delle varie aree operative interne sono state oggetto di lavoro durante l'anno. Il C.d.A. ha incaricato un tecnico esterno al fine di supervisionare l'organizzazione ed avviare un percorso di revisione dello stesso.

Il lavoro ha riguardato l'intero anno, nello specifico dodici persone che hanno avuto, con tempi diversi, la possibilità di partecipare al lavoro grupale, fornendo elementi e supporti al procedere complessivo.

L'esigenza di ripensare alla struttura organizzativa interna è emersa dall'espansione e dall'avvio di nuovi servizi. Le aspettative e le richieste del personale interno e dei portatori di interesse sono aumentate in modo direttamente proporzionale all'espansione della cooperativa.

#### OBIETTIVI

- proiettare la cooperativa verso un nuovo percorso, in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze del personale e dei portatori di interesse.
- curare il processo durante una fase di cambiamento
- adottare uno schema di riferimento comune per i gruppi di lavoro
- gestire l'emotività
- migliorare la comunicazione imparando a confliggere in modo sano per l'organizzazione
- definire il confine tra ruolo e creatività
- curare la crescita e lo sviluppo organizzativo attraverso dispositivi di lavoro, metodo e visione condivisa

Il lavoro dell'intero gruppo ha portato all'individuazione di:

- ✓ quattro AREE: due di produzione (area adulti e area minori) e due di supporto (area amministrativo/gestionale e area sviluppo)
- ✓ ogni Area avrà il proprio responsabile dedicato
- ✓ si istituisce un dispositivo di lavoro: staff di direzione composto dai quattro responsabili di area
- ✓ si identificano quattro staff di area composti dal relativo responsabile d'area e dai coordinatori dei servizi o da dipendenti afferenti all'area, coordinati dal responsabile dell'area interessata

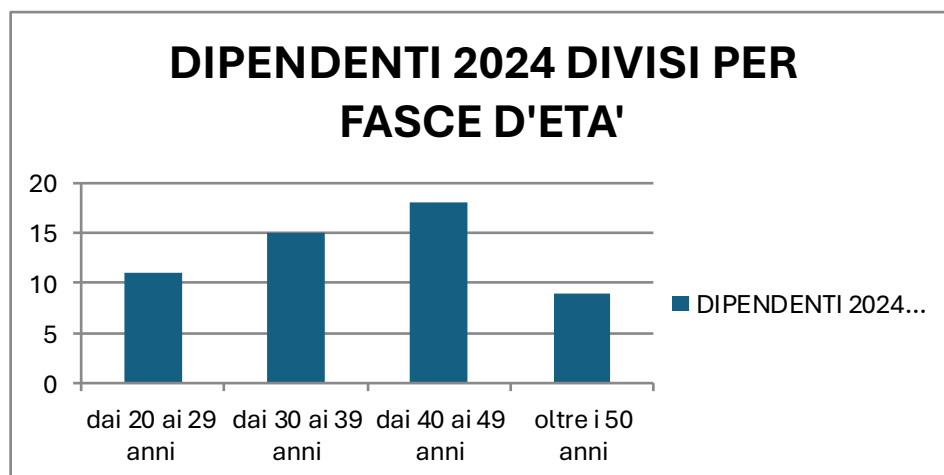
Il **sistema di controllo** sull'organizzazione è esercitato internamente dal Collegio Sindacale eletto a maggio del 2024, costituito da tre membri convocati a partecipare a tutti i Consigli di amministrazione e alle riunioni assembleari.

Per quanto riguarda lo sguardo di controllo da parte delle Istituzioni, in quanto ente gestore accreditato da Regione Lombardia per la gestione di servizi in regime diurno e residenziale e di un progetto sperimentale rivolto a bambini con fragilità e disabilità, durante l'anno vengono effettuati sopralluoghi da parte di A.t.s. Val Padana: controlli di appropriatezza e di vigilanza. Vengono, inoltre, effettuate verifiche ai Servizi Ricreativi Estivi Diurni (c.r.e.d.). Un'ulteriore forma di controllo avviene attraverso la Revisione di Legacoop in merito agli aspetti societari, al rispetto dei principi di mutualità prevalente, alle scritture ed agli adempimenti per la gestione del Bilancio.

#### 4. LE RISORSE UMANE

Con l'apertura di nuovi servizi, si è avviato un percorso di implementazione del numero dei dipendenti e dei collaboratori impegnati nei nuovi servizi. E' stata data la possibilità, laddove la Cooperativa ha potuto garantire il mantenimento dell'equilibrio dell'equipe, agli operatori di cambiare servizio. Essendoci nuove unità d'offerta, si è aperta la possibilità di cambiare tipologia di percorso: due operatrici hanno scelto di cambiare servizio. Questo ha generato un movimento che ha richiesto un assestamento ed un lavoro di cura dei gruppi di lavoro.

Nei grafici, di seguito riportati, si evidenziano alcuni dati e informazioni utili a dare uno sguardo più dettagliato sulle risorse umane.

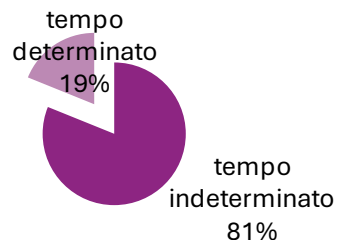


#### 👤 Età dei dipendenti: un equilibrio generazionale

- La fascia 30–39 anni è la più rappresentata (15 dipendenti)
- Segue la fascia 40–49 anni (14 dipendenti)
- Buona presenza anche nelle fasce 20–29 e 50–59 anni

*La distribuzione per età dei dipendenti evidenzia un buon equilibrio generazionale, con una prevalenza nella fascia 30–49 anni. Un mix di competenze ed esperienze che arricchisce l'ambiente lavorativo.*

## Dipendenti a tempo indeterminato e determinato 2024

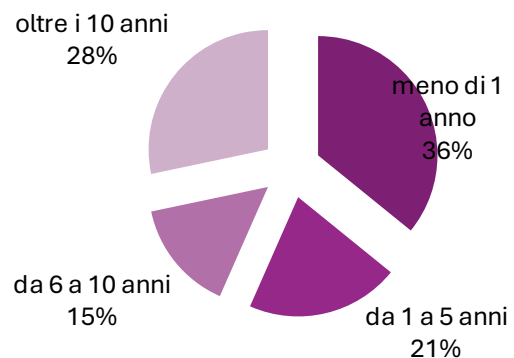


### Stabilità occupazionale

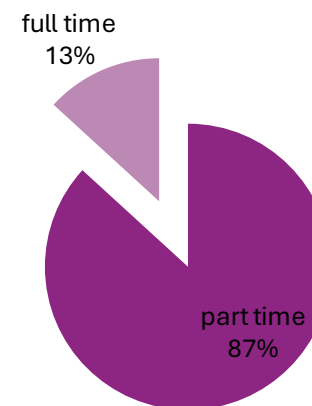
- **81%** dei dipendenti ha un contratto a **tempo indeterminato**
- **19%** ha un contratto a **tempo determinato**

*L'81% del personale è assunto a tempo indeterminato: un dato che conferma la stabilità occupazionale garantita dalla cooperativa e l'investimento in rapporti di lavoro duraturi.*

## Anzianità di servizio dei dipendenti anno 2024



## Dipendenti full time e part time 2024



## Anzianità di servizio

La maggior parte dei dipendenti (30 su 53) ha un'anzianità inferiore ai 5 anni, a testimonianza di un recente ampliamento dell'organico. Allo stesso tempo, 15 dipendenti vantano oltre 10 anni di esperienza, segnale della capacità della cooperativa di promuovere stabilità e fidelizzazione.

## Composizione demografica e anzianità del personale

Questi grafici offrono una visione chiara e immediata della composizione demografica e dell'esperienza del personale della cooperativa. Elementi fondamentali per comprendere la struttura interna e l'evoluzione dell'organico nel tempo, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e pianificazione del ricambio generazionale.

### al 31.12.2024\_fotografia del personale

Il gruppo del personale, si costituisce delle seguenti figure:

ambito appartenenza	maschi	femmine	P.T.	F.T.
direzione	-	1	-	1
responsabili area/supporto tecnico direzione/coordinamento	1	6	5	2
educativo/servizi	5	23	24	4
asa/oss	2	7	8	1
pulizie/manutenzione	1	2	3	-
segreteria/amministrazione/comunicazione	2	3	5	-
	11	42	45	8
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>			



*Una comparazione significativa da fare con l'anno 2023, in cui il numero di lavoratori era pari a 41: un incremento notevole, in un arco temporale breve.*

## LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi percorsi formativi a cui hanno aderito tutti i dipendenti.

Le ore totali di formazione sono state **1.376 (media di circa 55 ore a lavoratore se si considerano i 50 dipendenti al 31 12 2024)**.

TITOLO	Durata corso	Totale ore	n° e ruolo partecipanti
La comunicazione istituzionale tra responsabilità e creatività Scuola Holden e studio Romboli	46	46	n°1 area comunicazione
Consulenza Formativa sull'abitare_ Fondazione Housing sociale	36	72	n° 2_direttrice e responsabile area disabili
L'inclusione scolastica del bambino cieco o ipovedente_ Dott.ssa Ercolino Elisa e Dottor De Cortes Francesco	12	96	n° 8_equipe educativa minori
Dinamiche nei gruppi di lavori Luciana Bianchera	6	72	n° 12_operatori e coordinatori equipe adulti con disabilità
La valutazione del dolore nelle persone in condizioni di fragilità: lo strumento Pain ed Discomfort Scale_ Fondazione Sospiro	8	16	n.2_referente area adulti disabili e operatore
Coordinare gruppi di lavoro sostenendo motivazione e processi di pensiero_ Mestieri Lombardia	32	128	n.4_coordinatori dei servizi
Elementi di Psico pedagogia nell'integrazione e del supporto agli operatori di servizi rivolti a bambini e adolescenti portatori di disabilità Mestieri Lombardia	15 (prosegue nel 2025)	105	n.7_equipe minori con disabilità
Corso per assistenti e guide di tirocinio Unibrescia di Mantova	24	24	n.1_referente tirocini
SUPERVISIONE_CDD CSS_ Dottor Paolo Fiasconaro	13	112	n.8_equipe adulti con disabilità
SUPERVISIONE _ IL GIOCO_ Dottoressa Nicoletta Novaro	24	168	n.7_equipe minori con disabilità

SUPERVISIONE _ EQUIPE EDUCATIVA MINORI Dottoressa Nicoletta Novaro	30	240	n.8 _equipe educativa minori
Consulenza organizzazione aziendale Dottor Lorenzo Tornaghi	30	300	n.10 _gruppo tecnico gestionale
	276	1.376	

### Piano formativo fondo nuove competenze

Nel corso del 2024 la cooperativa ha realizzato anche un importante progetto formativo attraverso il Fondo Nuove Competenze previsto nell'ambito del PNRR. Le aree tematiche affrontate rappresentano due elementi cardine per i Paesi membri dell'Ue: la transizione digitale e la transizione ecologica. Nel piano sono stati coinvolti 34 dipendenti per un totale di **1370** ore di formazione.

TITOLO	ore aula	totale ore	n. e ruolo partecipanti
Strumenti digitali per uso gestionale aziendale	15	135	n.9 _gruppo tecnico gestionale
Strumenti informatici per la digitalizzazione	15	525	n.32 _equipe minori con disabilità _equipe educativa minori _equipe adulti con disabilità _coordinatori _gruppo amministrazione
Sanità digitale: pre requisiti per la cartella elettronica	15	300	n.20 _equipe adulti con disabilità _coordinatori
Gestione raccolta differenziata	10	30	n.3 _addetti alla manutenzione e alle pulizie
Gestione efficiente delle risorse contro sprechi	10	340	n.34 _equipe minori con disabilità _equipe educativa minori _equipe adulti con disabilità _coordinatori _amministrazione _addetti alle pulizie
Educare alle tematiche ambientali	10	20	n.6 _equipe educativa minori
Concetti di igiene	10	20	n.2 _addetti alle pulizie

## I PERCORSI DI TIROCINIO ACCOLTI

tipologia percorso	ente provenienza	servizio assegnato	durata tirocinio in ore
Operatore A.s.a.	Mantova Promimpresa	Cdd Fior di Ioto_Css Casa Lu	175
Musicoterapia	Istituto Italiano di Musicoterapia	Cdm Il Gioco	62
Magistrale Scienze Psicologiche	Università di Verona	Educativa Minori	62
Educatore professionale sanitario	Università di Brescia	Cdd Fior di Ioto_Cdm Il Gioco	175
PCTO	Liceo Classico "Virgilio"	Doposcuola con bambini della scuola primaria	82
			<b>556</b>

## IL VOLONTARIATO

ambito	n. volontari coinvolti	ore svolte
Eventi, feste, cene, pacchi natale per raccolta fondi	30	300
Supporto servizi trasporto a Il Gioco	1	200
Supporto gestione orto della cooperativa	1	80
Supporto attività dei centri estivi	44	3000
Supporto compiti presso doposcuola	3	60
Riunioni del Consiglio di amministrazione	6	138
<b>totale</b>		<b>3.778</b>

## 5. ATTIVITA' - PROGETTI - OBIETTIVI

### ATTIVITA' CENTRO DIURNO DISABILI FIOR DI LOTO

#### IL SUO FUNZIONAMENTO ORDINARIO

Come previsto dalla DGR 18334/2004, il C.d.d. osserva un'apertura all'utenza di 35 ore settimanali, distribuite in 47 settimane all'anno per un totale di 230 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 15.30.

Le schede regionali di classificazione dell'utenza, (S.I.Di), assegnano ad ogni ospite, un minutaggio minimo settimanale, da garantire; la cooperativa, per mantenere uno standard qualitativo alto, anche quest'anno, non si è limitata ai minutaggi richiesti da Regione Lombardia, al contrario, ha sostenuto e incrementato il personale per mantenere alti livelli di cura.

La programmazione delle attività settimanali, si distingue tra il periodo invernale, che va da ottobre a maggio e il periodo estivo che abbraccia i mesi da giugno a settembre. La diversificazione delle proposte è dettata da molteplici fattori, il primo fra tutti è il clima. Nel periodo primaverile ed estivo, aumentano le gite fuori porta, laboratori manuali a contatto diretto con la natura e si organizzano i soggiorni climatici al mare o in montagna. Durante il periodo invernale, i laboratori cognitivi, creativi e i laboratori a tema, (Natale, Pasqua, Halloween, Carnevale ecc....) sono prevalenti. Inoltre, ha grande rilevanza l'aspetto motorio, che si esplica in attività di palestra sia interna che esterna.

#### EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

L'equipe multidimensionale durante le programmazioni annuali, opera in sinergia per elaborare attività di gruppo che partono dai bisogni degli utenti; sempre tenendo conto di questo, nel nostro contesto multidisciplinare, vengono verificati e rielaborati gli obiettivi dei progetti individualizzati. Durante la pianificazione si cerca di non stravolgere le attività dei mesi precedenti ma di mantenere quelle dove i gruppi hanno raggiunto un buon equilibrio e vi sono ancora dei margini di lavoro.

Le programmazioni si suddividono in tre momenti nell'arco dell'anno: nel mese di settembre i giorni dedicati alla programmazione sono due, nei quali si verifica l'andamento dell'anno educativo trascorso, partendo dagli esiti dei progetti individualizzati e dall'andamento dei gruppi, inoltre si programma l'anno educativo da iniziare; nel mese di gennaio si dedica una giornata alla verifica intermedia; infine una giornata nel mese di maggio indirizzata alla chiusura delle attività invernali e alla pianificazione delle attività estive.

L'attenzione in ogni programmazione è posta in primis alla persona e si fonda sulla relazione tra operatore e utente e tra i ragazzi stessi. Questo aspetto comporta, da parte degli operatori, la necessità di pensare, elaborare e verificare continuamente il proprio operato in termini non tanto e non solo di 'cosa si fa' ma del 'come' e 'perché' si fa.

La finalità del servizio è di fornire alle persone con disabilità uno spazio d'accoglienza, di crescita e di integrazione sul territorio, attraverso la formulazione di progetti educativi. Offrendo una struttura d'appoggio alla vita familiare, fatta di spazi educativi e ricreativi diversificati. Per ogni utente, l'equipe di lavoro elabora un P.I. "Progetto Individualizzato" quale strumento multidisciplinare che consente di garantire uniformità, continuità e specificità d'intervento, secondo un approccio personalizzato. A partire da un'attenta osservazione nelle diverse aree di intervento, il progetto contiene obiettivi in ambito educativo, socio-

assistenziale, socio-relazionale cognitivo-comportamentale, autonomie personali, riabilitativo-motorio. Ogni progettualità viene pensata e discussa durante le programmazioni annuali.

### LE RISORSE UMANE

La vita del Centro Diurno Disabili (C.d.d.) si fonda sulla collaborazione di diverse figure professionali, con competenze ed esperienze eterogenee, che operano in sinergia per offrire un supporto completo agli utenti, sotto il profilo assistenziale, motorio ed educativo-relazionale. Il personale impiegato dalla cooperativa include un coordinatore, educatori professionali, ausiliari socio-assistenziali (ASA) e operatori socio-sanitari (OSS).

A completare l'équipe intervengono anche altri specialisti: medico psichiatra, psicologo, fisioterapista, infermieri, oltre a tecnici esterni coinvolti in base ai progetti attivati.

Un ruolo significativo è da sempre ricoperto dai volontari, il cui contributo, costante nel tempo, ha rappresentato un valore aggiunto fondamentale per il buon esito delle attività promosse dalla cooperativa.

### L'UTENZA

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti del C.d.d. tutti nella provincia di Mantova e nello specifico in undici comuni, afferenti i distretti di Mantova, Ostiglia, Guidizzolo e Viadana.

COMUNI	N UTENTI	DISTRETTO	ETA'/GENERE
Mantova	5	Mantova	<b>4 M</b> (31 anni, 26 anni, 24 anni, 21 anni ) <b>1 F</b> (34 anni )
Castel D'Ario	1	Mantova	<b>1M</b> (44 anni)
Goito	1	Guidizzolo	<b>1M</b> (34 anni)
Porto Mantovano	4	Mantova	<b>2 M</b> (23 anni 45 anni) <b>2F</b> (20 anni, 52 anni)
Roncoferraro	4	Mantova	<b>1M</b> (24 anni) <b>3F</b> (34 anni; 55 anni; 67 anni)
Sustinente	2	Ostiglia	<b>2 M</b> (41 anni, 20 anni)
Villimpenta	1	Mantova	<b>1F</b> (59 anni)
Marmirolo	1	Mantova	<b>1F</b> (34 anni)
Borgo Virgilio	1	Mantova	<b>1 M</b> (47 anni)
San Giorgio	5	Mantova	<b>3 M</b> (24 anni, 24 anni, 19 anni) <b>2 F</b> (20 anni, 19 anni)

Al 31 dicembre 2024 gli utenti totali inseriti presso il nostro servizio sono 22, poiché nel corso dell'anno sono state dimesse tre persone dal CDD per essere inserite presso la CSS Casa Lu. Sempre nel corso del 2024 sono state inserite due persone presso il CDD Fior di Loto.

### **LAVORO CON LE FAMIGLIE**

Nell'azione di cura, la famiglia è fondamentale per favorire, in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi di autonomia e d'integrazione sociale. E' necessario che essa sia concretamente sostenuta con interventi coordinati di diversa natura, che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze.

La famiglia è una risorsa che deve essere necessariamente sostenuta e valorizzata e noi come servizio, nonostante la pandemia, abbiamo messo in campo alcune strategie e alcuni contenitori, che ci aiutano a mantenere stretto il rapporto con le famiglie dei ragazzi che seguiamo quotidianamente.

Per noi la "centralità della famiglia" è un principio fondamentale poiché il nostro pensiero psico-pedagogico si fonda sulla presa in carico globale dell'utente. Questo significa che è indispensabile la partecipazione dei famigliari nella vita dei loro cari al centro.

### **SERVIZIO DI SEMIRESIDENZIALITÀ "DOPO DI NOI"**

Il Servizio di Semiresidenzialità "Dopo di Noi" si inserisce nel quadro della Legge n. 112/2016, che ha come finalità la promozione del benessere, dell'inclusione sociale e dell'autonomia delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare o che prevedono di perderlo. Uno degli obiettivi centrali della legge è prevenire il ricorso a soluzioni residenziali di tipo sanitario-assistenziale, favorendo invece percorsi che mettano al centro la persona, la sua autodeterminazione e la possibilità di vivere in un contesto il più possibile simile a quello familiare e domestico.

Il progetto "Dopo di Noi" si svolge all'interno di spazi dedicati della cooperativa, che si rendono disponibili:

- dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle 16.00 alle 8.30 del giorno successivo,
- nei fine settimana (sabato e domenica), in modo continuativo, a uso esclusivo dei partecipanti al progetto.

Questo modello di semiresidenzialità flessibile permette alle persone coinvolte di sperimentarsi in un contesto abitativo protetto e accompagnato, ma al contempo orientato a stimolare l'autonomia quotidiana, il rafforzamento delle competenze personali e relazionali, e l'abitudine alla convivenza.

Il servizio si fonda non solo sulle opportunità offerte dalla Legge 112/2016, ma si integra anche con altre progettualità e risorse territoriali, attivate nel tempo dalla cooperativa o da enti partner, per arricchire e personalizzare i percorsi di autonomia abitativa. Questi progetti si adattano in modo dinamico ai bisogni dei partecipanti, offrendo sostegno educativo, accompagnamento sociale e supporto relazionale, anche in un'ottica di prevenzione dell'isolamento.

Il "Dopo di Noi" si configura così come un luogo di transizione e crescita, in cui le persone possono costruire gradualmente una prospettiva di vita adulta autonoma, sostenibile e dignitosa. Nel corso del 2024, abbiamo sviluppato e formalizzato una Carta dei Servizi specifica per il Servizio di Semiresidenzialità "Dopo di Noi", con l'intento di fornire a tutti gli utenti e alle loro famiglie uno strumento chiaro e dettagliato. La carta offre una panoramica completa delle modalità di accesso al servizio, dei criteri di ammissione, delle attività e dei percorsi individualizzati previsti, nonché una descrizione approfondita degli spazi e delle risorse disponibili durante il periodo di fruizione. Il documento sarà dinamico, e verrà aggiornato periodicamente in base alle evoluzioni normative, alle necessità emerse durante l'attuazione del servizio e alle richieste espresse dagli utenti e dalle famiglie, al fine di migliorare costantemente la qualità e l'efficacia del progetto.

## **ATTIVITA' COMUNITA' SOCIO SANITARIA CASA LU**

### **DATI DI FUNZIONAMENTO**

Casa Lu ha aperto ufficialmente il 1° gennaio 2023 come Comunità Alloggio (CAH) secondo La delibera regionale 20943 del 2005, con l'inserimento di un ospite il primo mese e altri 2 ospiti il mese successivo, tutti provenienti dal CDD Fior di Loto. In data 06 marzo 2023 la Comunità Alloggio si è trasformata in Comunità Socio Sanitaria (CSS).

La delibera n. VII/18333 del 23 luglio 2004 definisce la Comunità Socio Sanitaria (CSS) come “una Comunità Socio Assistenziale autorizzata al funzionamento che, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare ed essendo stata scelta dall'utente come sua dimora abituale, sia accreditata al sistema socio sanitario regionale”.

La Comunità Socio Sanitaria Casa Lu, è una comunità di accoglienza residenziale che può ospitare fino a dieci persone adulte con disabilità medio-grave, è pensata per offrire prestazioni di carattere sia sociale che sanitario e risponde a tutti i requisiti di legge espressi nella delibera di Regione Lombardia n° VII/18333 del 23 luglio 2004.

La peculiarità di Casa Lu. è il forte senso familiare che si respira entrando. La disposizione degli spazi è stata in effetti pensata per ricreare le atmosfere tipiche di “casa”, la cucina a vista accessibile a chi la abita, è in continuità con l'ampio soggiorno, questo consente agli ospiti di rimanere in contatto, pur facendo attività differenti, la persona che cucina può chiacchierare con chi è seduto sulla poltrona in salotto o con chi si sta rilassando davanti alla televisione. La zona giorno inoltre si affaccia, attraverso delle grandi vetrate, sull'aia, luogo allestito con tavoli, divanetti e poltrone che consente a tutti i ragazzi frequentanti i servizi della nostra cooperativa, di incontrarsi e stare insieme. All'interno della comunità è stato pensato un salottino che possa ospitare le famiglie invitate dai ragazzi stessi, per poter passare qualche momento insieme completamente tutelato.

### **EQUIPE MULTIPROFESSIONALE**

L'equipe di Casa Lu è composta da personale educativo, personale socio sanitario e tecnici della riabilitazione che si dedicano, ognuno con la propria specificità, alla definizione ed attuazione dei diversi Progetti Individualizzati e del Progetto di Vita. Inoltre, è previsto un coordinatore (educatore con funzione di coordinamento). Ci si avvale, al bisogno, delle prestazioni specialistiche, infermieristiche, psicologiche, mediche e psichiatriche, di professionisti già impiegati in altri servizi (unità d'offerta) della Cooperativa. Tutto il personale qualificato è presente in servizio secondo i turni di lavoro organizzati in modo da assicurare la necessaria continuità di presenza nelle 24 ore, secondo una turnazione mensile.

Gli operatori si confrontano settimanalmente in equipe e la programmazione e la verifica delle attività.

L'equipe della comunità partecipa a percorsi di formazione costante, previsti nel piano annuale della formazione, che permettono un aggiornamento costante delle loro competenze e della loro preparazione, nonché indispensabili come momenti di riflessione e autovalutazione. Altrettanto importanti sono i periodici momenti di supervisione realizzati con un esperto esterno che sostiene il gruppo di lavoro, garantendo un percorso di miglioramento nella gestione della quotidianità; inoltre, in tale occasione, lo staff educativo ha modo di rielaborare particolari vissuti ed esperienze e dunque di crescere sia sul piano professionale che su quello personale.

## L'UTENZA

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti della C.s.s. tutti afferenti al distretto di Mantova, tranne un utente che è fuori regione.

COMUNE	N. UTENTI	DISTRETTO	ETA'/GENERE
Borgo Virgilio	1	Mantova	1 F (47 anni)
Castel D'Ario	2	Mantova	1 M (44 anni) 1 F (38 anni)
Mantova	4	Mantova	3 M (43 anni, 43 anni, 44 anni) 1 F (56 anni)
Porto Mantovano	1	Mantova	1 F (52 anni)
Roncoferraro	1	Mantova	1 F (67 anni)
Schio	1	Distretto 2 AULSS 7 Pedemontana	1 M (38 anni)

A partire dal mese di novembre 2024, la comunità ha raggiunto la sua piena capacità operativa. Pertanto, tutte le richieste pervenute successivamente, così come quelle che arriveranno in futuro, saranno inserite in una lista d'attesa. Tali domande verranno prese in considerazione esclusivamente nel caso in cui si rendano disponibili nuovi posti, che potranno essere assegnati secondo criteri di priorità e compatibilità con le esigenze della comunità.

## LAVORO CON LE FAMIGLIE

La famiglia d'origine e le radici personali costituiscono elementi fondamentali nel percorso di vita di ogni individuo. In momenti delicati, come l'ingresso in un servizio residenziale, è di primaria importanza riconoscere, valorizzare e prendersi cura dei legami affettivi esistenti. Casa Lu si propone non soltanto come luogo di accoglienza e abitazione, ma come spazio relazionale attento e responsabile, impegnato nella costruzione – laddove possibile – di un nuovo equilibrio tra la persona residente e la sua famiglia d'origine. L'équipe multiprofessionale della Comunità promuove e organizza momenti strutturati di confronto, attraverso riunioni e incontri, sia in forma di gruppo che individuali, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare i legami familiari. Questo processo relazionale viene accompagnato con attenzione e professionalità, nella consapevolezza che tali legami rappresentano una risorsa preziosa per il benessere globale della persona. La famiglia, inoltre, è parte integrante e imprescindibile nella co-costruzione del Progetto di Vita della persona accolta: un progetto che mira alla crescita, all'autonomia e alla piena espressione del potenziale individuale.

## **ATIVITA' CENTRO SOCIO EDUCATIVO generAzione LAB**

### **DATI DI FUNZIONAMENTO**

Il Centro Socio Educativo "generAzione Lab" è un servizio territoriale diurno che ospita persone con disabilità medio e medio-lieve, le cui fragilità non sono comprese tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario, si colloca infatti, nella rete dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali. L'organizzazione educativa si basa prevalentemente sull'aspetto legato alle autonomie individuali degli utenti e sulla loro capacità di utilizzare le risorse personali, sia legate alla propria individualità che alla relazione con il contesto.

La programmazione delle attività settimanali, si distingue tra il periodo invernale, che va da ottobre a maggio e il periodo estivo che abbraccia i mesi da giugno a settembre. La diversificazione delle proposte è dettata da molteplici fattori, il primo fra tutti è il clima. Nel periodo primaverile ed estivo, aumentano le gite fuori porta, laboratori manuali a contatto diretto con la natura e si organizzano i soggiorni climatici al mare o in montagna. Durante il periodo invernale, i laboratori cognitivi, creativi e i laboratori a tema, (Natale, Pasqua, Halloween, Carnevale ecc....) sono prevalenti. Inoltre ha grande rilevanza l'aspetto motorio, che si esplica in attività di palestra sia interna che esterna.

- Flessibilità nella modulazione organizzativa
- Innovazione nelle proposte educative
- Apertura nelle relazioni e negli spazi

Il Centro Socio Educativo "generAzione Lab" si pone come obiettivo quello di sviluppare, in relazione alle potenzialità della persona, le capacità di autodeterminazione, relativamente alla propria esistenza, mediante un processo di apprendimento e di crescita, focalizzando l'intervento su:

- sperimentare un ambiente in cui è possibile esercitare le proprie competenze cognitive, motorie, emotive e sociali;
- definire la propria identità, intesa come fiducia in sé stessi ed espressione equilibrata delle emozioni;
- conquistare maggiori autonomie nella gestione del sé e degli effetti personali;
- sviluppare le competenze relazionali finalizzate ad una maggiore integrazione sociale sia con coetanei che, con il più ampio tessuto sociale del territorio;
- accrescere le conoscenze culturali e mantenere le conoscenze scolastiche acquisite;
- sviluppare le abilità occupazionali all'interno e all'esterno della struttura;
- sostenere le famiglie nell'accompagnamento del proprio familiare.

### **EQUIPE MULTIPROFESSIONALE**

Il servizio è gestito da un'équipe multidisciplinare composta da figure professionali con competenze specifiche, tra cui:

- un coordinatore;
- educatori professionali e pedagogici in numero proporzionato agli utenti, secondo lo standard gestionale di un operatore ogni cinque utenti;
- un tecnico con funzioni di supervisione dell'équipe;
- collaboratori esterni, coinvolti per la realizzazione di attività specifiche.

L'organizzazione delle attività educative si articola in due momenti di programmazione annuale:

- **Settembre:** giornata dedicata alla valutazione dell'anno educativo trascorso, con analisi degli esiti dei progetti individualizzati e dell'andamento dei gruppi; in questa occasione si definiscono anche gli obiettivi e le attività per il nuovo anno.
- **Maggio:** giornata finalizzata alla chiusura delle attività invernali e alla pianificazione delle iniziative estive.

Ogni programmazione è centrata sulla persona e si fonda sulla qualità della relazione tra operatori e utenti, nonché tra gli utenti stessi. Gli operatori sono quindi chiamati a riflettere costantemente sul proprio operato, ponendo attenzione non solo a *cosa* si fa, ma anche al *come* e al *perché* delle azioni educative.

#### **Finalità del servizio**

Il servizio si propone di offrire alle persone con disabilità un contesto accogliente, orientato alla crescita personale e all'inclusione nel territorio. Rappresenta un importante sostegno per le famiglie, attraverso un'offerta strutturata di spazi educativi, ricreativi e sociali diversificati.

Per ciascun utente, l'équipe elabora un **Progetto Individualizzato (P.I.)**, strumento multidisciplinare che garantisce interventi coerenti, continui e specifici, secondo un approccio personalizzato. A partire da un'attenta osservazione nelle diverse aree di intervento, il P.I. definisce obiettivi educativi, socio-relazionali, cognitivi, di autonomia personale e di vita sociale. Ogni progetto viene discusso e affinato in occasione delle programmazioni annuali.

#### **LE RISORSE UMANE**

La vita del C.s.e. coinvolge figure professionali eterogenee per formazione ed esperienza che lavorano in sinergia per sostenere gli utenti da un punto di vista assistenziale, motorio ed educativo-relazionale. Il personale assunto dalla cooperativa è composto da una coordinatrice e da educatori professionali. Concorrono a comporre l'équipe altre figure professionali: un medico psichiatra, uno psicologo, e in base ai progetti individuali si creano collaborazioni con tecnici esterni.

Un'importanza fondamentale per i nostri servizi è sempre stata data dall'apporto dei volontari, che hanno contribuito per anni alla buona riuscita delle attività della cooperativa.

#### **L'UTENZA**

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti del C.s.e. tutti nella provincia di Mantova e nello specifico in cinque comuni, afferenti i distretti di Mantova. Ad oggi gli utenti totali inseriti presso il nostro servizio sono 6.

<b>COMUNI</b>	<b>N° UTENTI</b>	<b>DISTRETTO</b>	<b>ETA'/GENERE</b>
Castelbelforte	1	Mantova	20 anni M
Porto Mantovano	2	Mantova	20 anni M 19 anni F
Bagnolo San Vito	1	Mantova	19 anni M
Marmirolo	1	Mantova	19 anni M
San Giorgio	1	Mantova	33 anni M

## LAVORO CON LE FAMIGLIE

La famiglia della persona in carico è considerata una risorsa molto importante e viene coinvolta in tutte le fasi dell'iter educativo attraverso specifici percorsi di "parent training", sistematici momenti di scambio e confronto, nei quali è data la possibilità di esprimere pareri, suggerimenti e osservazioni. Inoltre, attraverso le frequenti indagini per il rilevamento della qualità percepita e della soddisfazione per i servizi fruiti, la famiglia può esprimere il proprio pensiero sui vari livelli del servizio offerto. Le famiglie svolgono un ruolo importante nell'attuazione del progetto educativo e vengono coinvolte nella vita del servizio mediante:

- colloqui periodici con il personale educativo;
- riunioni tematiche gestite dal coordinatore del servizio;
- iniziative di coinvolgimento e socializzazione quali feste ed eventi.

Per noi la "centralità della famiglia" è un principio fondamentale poiché il nostro pensiero psico-pedagogico si fonda sulla presa in carico globale dell'utente. Questo significa che è indispensabile la compartecipazione dei famigliari nella vita dei loro cari al centro.

## ATTIVITA' CENTRO DIURNO PER MINORI CON FRAGILITA' "IL GIOCO"

Il servizio sperimentale dedicato ai bambini con fragilità denominato "Il Gioco" ha proseguito le sue attività per l'undicesimo anno consecutivo.

### DATI SUL FUNZIONAMENTO

Nel corso dell'anno il Gioco ha erogato servizio all'utenza 230 giorni.

Durante il periodo scolastico compreso tra gennaio-giugno e settembre-dicembre, il centro ha accolto i bambini dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 11.30 e le ore 18.00. Le mattine sono state dedicate alla cura della rete che gravita intorno ai bambini, all'aggiornamento dei fascicoli individuali, alla preparazione delle attività, alle riunioni d'equipe ed alla formazione.

Durante l'estate, il servizio si è svolto in orario antemeridiano 8:30-15:00. Prevedendo l'equipe settimanale e l'aggiornamento dei fascicoli individuali al pomeriggio.

### LE RISORSE UMANE ED IL LAVORO DELL'EQUIPE

L'équipe educativa è composta da 6 educatori, sostenuti ed affiancati da un coordinatore e da tecnici esterni (counselor e terapeuta della neuropsicomotricità e supervisore dell'équipe).

L'équipe si è riunita una volta alla settimana, il martedì (la mattina, dalle 9.00 alle 11.30, nel periodo invernale ed il pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.30, nel periodo estivo).

L'obiettivo di questi incontri è affrontare aspetti legati all'organizzazione del servizio (i trasporti, le singole attività, la gestione dei gruppi, regolamentazioni specifiche e particolari), ma anche la condivisione dei progetti educativi e il costante monitoraggio del proprio lavoro. Quest'ultimo aspetto del lavoro dell'équipe è fondamentale, in quanto permette di "vedere", rilevare difficoltà, malesseri vissuti dai bambini o dal gruppo di lavoro stesso. Una volta ogni tre settimane vi è un incontro di supervisione in supporto al lavoro dell'équipe.

Inoltre nel corso dell'anno l'equipe ha partecipato a quattro giornate di programmazione distribuite in: due giornate a fine agosto, per consentire la pianificazione delle attività nel periodo scolastico; due giornate nel mese di maggio, per pianificare le attività del periodo estivo (che coincide con il periodo delle vacanze scolastiche).

Anche per l'anno 2024 si è garantito un lavoro indiretto molto complesso che ha rafforzato il rapporto di fiducia con le famiglie e con i servizi territoriali.

## **I BAMBINI**

Nel corso dell'anno il servizio ha avuto in carico 25 utenti, di cui 4 frequentanti la scuola primaria, 10 la scuola secondaria di primo grado e 11 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado. Sono stati effettuati 5 nuovi inserimenti provenienti da Poggio Rusco, da Gazzoldo degli Ippoliti e da Mantova.

Le dimissioni sono state 6. Una ragazza a giugno e un ragazzo in settembre hanno effettuato il passaggio da "Il Gioco" al Cdd adulti "Fior di Loto"; due ragazzi a Giugno hanno effettuato il passaggio da "Il Gioco" al CSE "Gener Azione Lab". Altri due ragazzi, una a ottobre è stata dimessa per trasferimento abitativo, l'altro a dicembre prosegue il suo percorso presso un altro progetto territoriale. Tutte le dimissioni sono state concordate e accompagnate con la famiglia e la rete; a parte due, sono avvenute a seguito del completamento del percorso scolastico.

I minori accolti provengono da diversi comuni della provincia mantovana; in particolare collaboriamo con i Comuni di Mantova, Borgo Virgilio, Goito, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Castelbelforte, Marcaria, Sustinente, Bagnolo San Vito, Castel d'Ario, Pegognaga, Gazzoldo degli Ippoliti, Poggio Rusco

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

Durante l'anno al Gioco si vivono tre diversi periodi di programmazione:

- Da gennaio ad inizio giugno prosegue la programmazione invernale iniziata a settembre dell'anno precedente. In particolare oltre alle attività che si svolgono nei locali del Centro, delle attività in esterna presso un punto ristoro per la merenda, delle attività presso il Bosco della Cooperativa e la collaborazione con San Pio X per Blubasket presso la palestra di Mantova.
- Programmazione estiva: abbiamo regolarizzato l'uscita settimanale in piscina, presso la struttura comunale di Porto Mantovano, garantendola a tutti i ragazzi. Abbiamo confermato una uscita settimanale, presso un luogo sociale condiviso come un punto ristoro. Oltre alle passeggiate è stata garantita anche l'attività di spesa con un gruppo.
- Programmazione invernale: a settembre, con la ripresa delle scuole, è iniziato al Gioco il nuovo anno educativo. Da subito abbiamo inserito in programmazione le attività in uscita quali spesa, passeggiate, merenda in esterno; e tutte le attività in struttura quali: laboratori cognitivi, laboratori pratici, laboratori rispetto alle autonomie personali e di igiene.

## **ATTIVITÀ**

I laboratori, le attività e i giochi proposti rappresentano per l'equipe il mezzo, lo strumento, per stabilire relazioni di fiducia coi bambini, premessa fondamentale per un efficace lavoro educativo. Le attività sono pensate e strutturate nel rispetto dei progetti educativi individualizzati, e realizzate in piccoli gruppi di lavoro.

In ambito relazionale si è privilegiato lo sviluppo dell'intersoggettività primaria e secondaria, incrementando e facilitando la comunicazione spontanea, imparando a rispettare le regole della vita comunitaria e delle relazioni. Nell'ambito delle autonomie personali nell'alimentazione, nell'igiene personale, nella gestione delle proprie cose, nell'abbigliamento si è lavorato utilizzando percorsi di comunicazione aumentativa, con l'uso di immagini e scansioni giornaliera

delle attività. Ancora, si è lavorato sulle abilità del gioco individuale e di piccolo gruppo.

Durante il periodo coincidente con l'apertura della scuola la presa in carico dei bambini avviene all'uscita dal plesso scolastico (il trasporto di andata è curato dagli operatori del servizio tranne che nei casi di residenza in comuni distanti oltre 10 Km dal Servizio); attorno alle 13.00-13:30 è previsto l'arrivo al centro per il pranzo. Dopo un breve momento di rilassamento, si sono strutturati tre momenti dedicati all'esecuzione delle attività educative garantendo le tre aree: cognitiva, di movimento e creativa, assecondando i bisogni e gli interessi dei singoli. Nel pomeriggio è prevista una merenda e dalle 17:30 ci si prepara all'uscita attendendo l'arrivo dei genitori (il trasporto di ritorno è a carico delle famiglie).

In continuità con la nuova programmazione di Settembre si sono mantenute le attività di interazione sociale quali l'uscita spesa "Lab Cooperativo", la merenda fuori con "Lab Autonomia Sociale" e la collaborazione con San Pio X per blubasket.

Per quanto riguarda le attività in interno oltre ai compiti scolastici per tutti gli utenti, sono stati presentati laboratori specifici: laboratorio motorio, laboratorio di cucina, cura delle relazioni, Laboratorio di orientamento, cura di sé, laboratorio di arte e creativo, laboratorio di storie, laboratorio di rilassamento, laboratorio emotivo, laboratorio sensoriale. In particolare per i più grandi il laboratorio "Orientamento spazio-tempo" e "Autonomia Sociale" (in cui sperimentare le autonomie nel contesto del CSE, in preparazione al dopo l'esperienza de il Gioco).

Durante il periodo estivo, l'orario del servizio prevede apertura antemeridiana dalle 8:30 alle 15:00. La presa in carico dei minori avviene presso il loro domicilio o dei punti di raccolta precedentemente concordati. Quando si arriva al centro si consuma una merenda, successivamente nel corso della mattinata si svolgono due attività inframmezzate da una pausa di "frutta-time", poi si procede con la preparazione degli spazi e la consumazione del pranzo; al termine vi è un momento per l'igiene e dalle 14:30 ci si prepara all'uscita.

E' stato possibile mantenere l'attività esterna estiva presso la piscina comunale di Porto Mantovano in due giornate, il mercoledì ed il venerdì. Sempre in esterno è stata mantenuta l'attività "4 amici al bar", che prevedeva l'uscita presso una struttura ricettiva con tavoli all'aperto, in cui scegliere, ordinare, consumare e pagare la merenda di metà mattina, col duplice obiettivo di allenare i ragazzi all'autonomia e alle relazioni sociali allargate. Un altro gruppo ha svolto "i 3 mercati" con attività sul territorio sia di esplorazione che di merenda.

Per due gruppi si è proposta nella giornata di martedì attività specifica presso l'Orto della Cooperativa, nella cura del luogo.

Un gruppo ha iniziato delle esperienze con i compagni del CSE il lunedì in piscina e il giovedì presso il mercato cittadino.

Si sono mantenute le attività all'interno della struttura: laboratori cognitivi e di compiti, laboratori senso-motori, laboratori di percezione sensoriale, cura di sé, accompagnamento all'autonomia, laboratorio in cucina.

La nuova programmazione da settembre prevede attività proposte negli spazi interni ed esterni de "Il Gioco", uscite sul territorio con passeggiate, spesa e merende. La collaborazione con San Pio X, quest'anno è stato possibile mantenerla per problemi logistico organizzativi dell'associazione. E' iniziata invece la collaborazione con AndesH per il laboratorio di danza del lunedì.

Per quanto riguarda le attività in interno oltre ad una attività cognitiva, che prevede anche lo svolgimento dei compiti scolastici in accordo con gli insegnanti, per tutti gli utenti, sono stati presentati laboratori specifici: laboratorio di cucina, laboratorio di manipolazione, laboratorio di motoria e percorsi, laboratorio di corporeità, cura di sé, laboratorio di spesa, passeggiata e motoria. Per i più grandi si sono attivati laboratorio di scambi e autonomia in collaborazione con il CSE.

## IL LAVORO DI RETE

Si è mantenuto un denso lavoro di cura della rete, poiché la circolarità di informazioni tra diversi servizi territoriali che hanno in carico i minori è un elemento essenziale per la buona riuscita dei percorsi individuali. Con soddisfazione possiamo affermare che il servizio è sempre “più conosciuto e riconosciuto”, viene identificato dai servizi territoriali (Unità operative di neuro psichiatria infantile di Mantova, Suzzara e Pieve di Coriano, servizi sociali dei comuni, scuole, Tutela Minori di Mantova) come valida risposta a bisogni complessi di diverse famiglie con minori fragili.

Nel 2024 il servizio ha svolto -- incontri di rete di cui -- solo con le scuole, -- solo con le Unità di Neuro psichiatria Infantile, -- con altri enti (ats, Ass. Soc. educatori di altre coop, Tutela Minori...) e -- alla presenza di più istituzioni (Uonpia, scuola e famiglia; servizi sociali e scuola, Uonpia, servizi sociali, scuola e famiglia, servizi sociali e Ats...) per affrontare difficoltà e cercare di rispondere a molteplici bisogni diversi. La necessità di programmare e partecipare a incontri di rete dove le istituzioni coinvolte si intrecciano di volta in volta in modo diversificato nasce dal fatto che ogni bimbo, così come ogni nucleo familiare, è unico e pertanto vive e porta alle istituzioni bisogni ed emergenze diverse che non possono trovare risposte standardizzate, ma necessitano di interventi individualizzati.

L'esperienza degli incontri a distanza sperimentati nel periodo covid ha reso più semplice la partecipazione e l'organizzazione dei Glo (gruppo di lavoro operativo in cui è prevista la partecipazione di tutto il corpo insegnante di classe, le figure di sostegno, la famiglia e una rappresentanza delle altre agenzie che operano col minore nella condivisione del pei scolastico e di confronto) di almeno due volte nell'annualità scolastica per ogni ragazzo.

Mai come quest'anno si è potuto rilevare che la qualità dell'esito raggiunto nella risoluzione delle problematiche è strettamente legata alla qualità della rete che gravita attorno ai singoli casi: più la collaborazione fra i diversi servizi territoriali è attiva, più alte sono le probabilità che la famiglia si affidi e sia disposta ad affrontare insieme le difficoltà ed individuare risoluzioni talvolta molto creative.

## IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie, considerate non solo come soggetto portatore di richiesta per il proprio familiare ma come risorsa fondamentale per la creazione di un percorso globale ed armonico nei confronti del bambino, si sono rese disponibili a collaborare con l'equipe educativa mediante contatti molto ravvicinati. Il confronto quotidiano (al momento dell'uscita dei bimbi dal centro, telefonicamente o al termine delle videochiamate) è sicuramente uno strumento di grande valore per la costruzione di relazioni di fiducia che permettono di lavorare veramente in sinergia, creando un collegamento tra il lavoro svolto al centro e gli atteggiamenti messi in pratica in ambito familiare.

Nel corso dell'anno sono stati dedicati alle famiglie momenti individuali per un totale di 46 colloqui, alla presenza della coordinatrice e dell'educatore di riferimento. Oltre ad un incontro plenario a distanza per permettere a tutti di partecipare.

Allo stesso tempo sono sempre molto proficui e regolari gli scambi quotidiani con le famiglie.

## SERVIZI TERRITORIALI PER MINORI

Nel 2024 si sono attivati un voucher B2 nel territorio di Sustinente, e due servizi domiciliari finanziati dal Comune di Mantova poiché i fondi B2 erano esauriti.

Il Comune di Mantova ha attivato un ulteriore progetto di avvicinamento di un minore a Il Gioco.

Il Comune di Roncoferraro ha proseguito il finanziamento di 2 interventi di ADM.

## **VOUCHER SOCIO SANITARI**

Fior di loto si è accreditata con Ats Val Padana per l'erogazione di Voucher socio sanitari destinati a minori ed adulti. Nel corso dell'anno si sono avuti 10 incarichi di cui 8 dedicati a minori e 2 a persone adulte: si sono erogate 1079 ore in 12 mesi, con una media 89.33 ore/ mese. Gli operatori impiegati in questo servizio sono stati 9: 6 educatori professionali, una psicologa e 2 operatori socio sanitari.

## **SERVIZIO TUTORING INDIVIDUALE PRIVATO**

Il servizio di tutoring individuale è nato nel 2017 per rispondere ai bisogni di tutti quei bambini e ragazzi che necessitano di un supporto personalizzato negli apprendimenti scolastici.

La raccolta dei bisogni, la progettazione e l'erogazione del servizio vengono curate dall'equipe dedicata a questa area ed il rapporto contrattuale è diretto con le famiglie interessate.

Questi percorsi si sono consolidati negli anni e stanno diventando un solido supporto per le famiglie, che individuano nell'educatore domiciliare scolastico colui che facilita l'apprendimento e supporta emotivamente e cognitivamente il figlio sia durante l'anno scolastico.

## **DESTINATARI**

I destinatari del progetto sono minori in età scolare (primaria, secondaria di 1° grado e di 2° grado) con diagnosi clinico - funzionale o sprovvisti di tale documentazione ma in forte necessità di un percorso di sostegno mirato e trasversale a quello scolastico necessario per promuovere l'autonomia organizzativa e l'acquisizione di un metodo di studio. Il servizio tutoring, oggi non è solo legato al ciclo dell'anno scolastico ma è divenuto un'offerta formativa di allenamento che traghetta i ragazzi anche d'estate verso una preparazione scolastica di approfondimento, di allenamento, di consolidamento degli apprendimenti richiesti in ambito e grado.

Abbiamo osservato come nel corso degli anni, forse anche a seguito della pandemia e delle forti restrizioni imposte agli adolescenti, il bisogno si sia spostato verso l'età relativa alla secondaria di primo grado (11-18 anni).

## **OBIETTIVI**

Il tutor-educatore interviene per mantenere e sviluppare delle potenzialità residue prestazionali (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) del bambino/ragazzo, tenendo conto della diagnosi funzionale o in assenza di essa, delle necessità di sviluppo prossimale per il benessere del minore in famiglia, a scuola e nei contesti socializzanti.

L'intervento può favorire il cambiamento di visione dell'alunno da parte dell'insegnante che potrà "riposizionare" le richieste tenendo conto, sia della sfera emotiva, sia della didattica speciale di cui ha bisogno. In questo modo, si rilancerà la motivazione al lavoro scolastico l'alunno che spesso è "tenuto in scacco" da un sé competente fragile che blocca l'attivazione del cognitivo.

## **FREQUENZE**

Le famiglie che nell'anno 2023 hanno usufruito del servizio sono state 23. Da settembre a dicembre 2023 abbiamo accolto 1 nuova famiglia. Come accennato sopra l'età media dei ragazzi con i quali abbiamo lavorato si è alzata intorno agli 12\13 anni. Su 23 prese in carico, 18 sono di ragazzi sopra gli 11 anni.

## **LAVORO DI RETE**

All'interno dei diversi progetti individuali, qualora ve ne sia la necessità, l'educatore insieme ai genitori incontra i docenti al fine di:

- orientare la compilazione del piano didattico personalizzato (PDP) previsto dalla legge n°170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- dialogare sul bambino/ragazzino ponendo l'attenzione sui suoi bisogni didattici per sostenerlo nell'apprendimento.

L'equipe educativa è sempre disponibile anche a incontri di rete con tutti i professionisti che si occupano degli alunni per condividere obiettivi e modalità operative.

## **SERVIZI SCOLASTICI**

### **ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE**

Il servizio di assistenza alla comunicazione per persone non vedenti o ipovedenti è un intervento educativo-specialistico volto a facilitare l'accesso all'informazione, alla comunicazione e alla partecipazione attiva nei diversi contesti di vita delle persone con disabilità visiva.

L'assistente alla comunicazione opera in sinergia con l'utente, la famiglia, i docenti e gli altri professionisti coinvolti, con l'obiettivo di supportare il processo di apprendimento e di inclusione, promuovendo l'autonomia personale e relazionale.

Le principali funzioni dell'assistente alla comunicazione sono:

- Mediazione comunicativa: supporto nella comprensione e produzione dei contenuti verbali e scritti, attraverso l'uso di strumenti e modalità adeguate alle specifiche esigenze dell'utente (es. Braille, ingranditori, software screen reader, mappe tattili, tecnologie assistive).
- Adattamento dei materiali didattici e informativi: semplificazione, trascrizione o traduzione dei contenuti in formato accessibile (Braille, audio, digitale ingrandito o strutturato).
- Orientamento e mobilità: supporto nello spostamento autonomo e sicuro all'interno dell'ambiente scolastico, domestico o territoriale, favorendo la conoscenza degli spazi e l'acquisizione di strategie autonome di orientamento.
- Potenziamento dell'autonomia personale e sociale: promozione della partecipazione attiva e dell'autoefficacia, attraverso percorsi educativi finalizzati allo sviluppo delle abilità quotidiane, relazionali e comunicative.
- Collaborazione in rete: partecipazione agli incontri di rete e alla progettazione educativa individualizzata, contribuendo alla definizione degli obiettivi e delle modalità operative più idonee.

Il servizio si configura come un sostegno individualizzato, calibrato sul profilo funzionale della persona, e rappresenta una risorsa essenziale per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, alla formazione e alla vita sociale, in conformità con i principi sanciti dalla Legge 104/1992 e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Nel corso della prima parte dell'anno 2024 sono continuati tutti gli interventi avviati nel mese di settembre 2023, ed è stata attivata una nuova presa in carico. Nello specifico, gli interventi di assistenza alla comunicazione per minori non vedenti o ipovedenti sono stati realizzati nei seguenti contesti:

- **Scuola dell'infanzia di Gazoldo degli Ippoliti:** intervento a favore di una bambina di 5 anni non vedente assoluta, con una frequenza di 6 ore settimanali.
- **Scuola secondaria di primo grado di Roncoferraro:** intervento domiciliare e sostegno didattico in classe per una ragazza ipovedente di 12 anni, per un totale di 8 ore settimanali.
- **Scuola primaria di Gonzaga:** intervento scolastico con una bambina di prima, con un impegno settimanale di 9 ore.
- **Scuola secondaria di secondo grado di Suzzara:** intervento domiciliare congiunto a un'attività di supporto scolastico, per un totale di 10 ore settimanali.
- **Scuola dell'infanzia di Campitello:** intervento educativo con un bambino di 3 anni per un totale settimanale di 10 ore.
- **Scuola dell'infanzia di Brusatasso:** percorso educativo rivolto a un bambino ipovedente di 5 anni, per 9 ore settimanali.
- **Nido comunale di Mantova:** è stato attivato un intervento educativo per una bambina non vedente, con un impegno di 4 ore settimanali presso il nido.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico 2024/2025, l'intervento a favore della ragazza di 12 anni frequentante la scuola secondaria di primo grado di Roncoferraro è stato sospeso. Parallelamente, sono state attivate due nuove prese in carico presso la scuola secondaria di primo grado Bertazzolo (IC3 Mantova):

- Un'alunna ipovedente della classe terza, con un intervento misto articolato in 6 ore scolastiche e 4 ore domiciliari settimanali;
- Un alunno ipovedente con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, per il quale è previsto un supporto educativo di 10 ore settimanali presso la scuola.

### **CENTRI RICREATIVI ESTIVI DIURNI**

In continuità con l'anno precedente, nell'estate 2024 si sono svolti il cred di Bagnolo San vito (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ed il centro estivo nel bosco (infanzia, primaria, secondaria).

Il titolo delle proposte estive "AAA – Amici Cercasi", ha rappresentato un invito simbolico e giocoso che racchiude il cuore dell'esperienza estiva: creare legami autentici, accogliere l'altro nella sua unicità e vivere insieme l'avventura dell'amicizia.

Il tema scelto, si è sviluppato attorno ai concetti di alleanza, accoglienza e avventura. Il percorso educativo, pensato per bambini e ragazzi, ha l'obiettivo di favorire:

- L'alleanza come capacità di fare squadra, collaborare, costruire fiducia e senso di responsabilità condivisa;
- L'accoglienza come apertura verso l'altro, attenzione alle differenze e promozione dell'inclusione;

- L'avventura come occasione per esplorare, mettersi in gioco, affrontare insieme sfide nuove e stimolanti, in un contesto ludico e creativo.

Attraverso giochi di gruppo, laboratori artistici, esperienze all'aperto, narrazioni e attività espressive, i partecipanti sono stati accompagnati in un percorso educativo mirato a rafforzare le competenze relazionali, stimolare la cooperazione e offrire un tempo di crescita sereno e coinvolgente. Parallelamente a queste attività settimanalmente viene proposta una gita calibrata e pensata in base all'età dei gruppi; le gite hanno compreso mete quali: parchi acquatici, fattorie didattiche, parchi del territorio, camminate o percorsi in bici presso parchi naturali e il Lago di Garda.

Le proposte estive rappresentano ogni anno un'opportunità educativa preziosa per sostenere lo sviluppo armonico dei bambini durante la pausa scolastica, con un'attenzione particolare ai valori della socializzazione, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva.

Alcune specificità:

**CENTRO ESTIVO NEL BOSCO:** attivo dal 1 luglio al 6 settembre con 2 settimane di pausa in agosto, 2 moduli di frequenza: part-time (7.30-13.30) e full-time (7.30-16.00). Sono stati accolti complessivamente circa 134 minori; nel corso dell'estate per i partecipanti dalla 3 primaria alle medie sono state proposte 2 esperienze di pernotto presso gli spazi interni della Cooperativa.

**CRED DI BAGNOLO SAN VITO:** attivo dal 1 luglio al 9 agosto, 2 moduli di frequenza: part-time (7.30-13.30) e full-time (7.30-16.00). Sono stati accolti complessivamente circa 237 minori. Nel corso dell'estate ai partecipanti dalla 4 primaria alle medie sono state proposte 2 esperienze di pernottamento presso la sede della Cooperativa.

Per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, è stata organizzata, insieme ai ragazzi delle scuole superiori, dal 8 al 12 luglio, un'esperienza di soggiorno al mare presso la località di Bellaria (Rimini). All'iniziativa hanno partecipato 15 adolescenti, accompagnati da educatori e volontari.

Durante la settimana, i partecipanti hanno preso parte a un programma ricco e variegato, pensato per coniugare momenti di svago, sport e socializzazione. Sono state proposte diverse escursioni sul territorio, tornei sportivi sulla spiaggia e in struttura, nonché una giornata speciale al parco tematico acquatico Mirabilandia.

L'esperienza ha offerto ai ragazzi l'opportunità di rafforzare i legami di gruppo, vivere con maggiore autonomia e responsabilità, e godere di un tempo di vacanza in un clima sereno, educativo e stimolante.

## **I PROGETTI**

### **CENTRO PER LE FAMIGLIE 'INSIEME' \_ BANDO ATS**

**Capofila Comune di Mantova, soggetti partner Coprosol, ASST MN, Ucipem e 4 Cooperative sociali tra cui Fior di Loto.**

Da gennaio 2024 a settembre 2024 presso 2 HUB del Centro per le Famiglie, HUB Valsecchi e HUB Cittadella, sono stati proposti Percorsi di outdoor education a bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

I bambini hanno potuto sperimentare la scoperta del territorio circostante e partecipare ad esperienze di cittadinanza attiva. Per la scuola dell'infanzia sono stati proposti anche laboratori sensoriali in Natura.

Ad ogni incontro settimanale sono stati accolti 10 minori per ogni fascia d'età, con frequenza non obbligatoria, per un totale di 60 laboratori.

## PROGETTO “GENERARE IL FUTURO”

Il progetto, avviato nel settembre 2023, prevede la realizzazione di una strategia di rigenerazione urbana sostenibile sul territorio che parta dalla scuola e che terminerà nel 2027. Le azioni si stanno svolgendo principalmente in 4 quartieri della città e le scuole di quartiere si stanno trasformando in Hub aperti alla cittadinanza: attraverso interventi infrastrutturali ed attività culturali, didattiche e di welfare, si stanno sperimentando azioni di inclusione e coinvolgimento della cittadinanza per rigenerare luoghi e favorire l'integrazione. All'interno di questa progettualità Fior di Loto eroga 3 tipologie di servizi: servizio di doposcuola, attività di potenziamento sportivo e laboratori presso il centro per le famiglie di Mantova.

### Servizio di Doposcuola\_ Collaborazione con Settore Servizi Educativi, Pubblica Istruzione e Sport del Comune di Mantova, Cooperativa Giardino dei Bimbi e Cooperativa CSA

Il servizio Doposcuola è stato svolto in due plessi dell'Istituto Comprensivo Mantova 1:

- Scuola Primaria Pomponazzo con due tipologie di moduli: modulo 1 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12.45 alle 16.00, con un massimo di 30 alunni giornalieri partecipanti e Modulo 2 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00 per un massimo di 20 alunni, servizio offerto a tutte le classi.
- Scuola Primaria Tazzoli nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle 12.45 alle 16.00 per un massimo di 30 alunni servizio offerto dalla seconda alla quinta elementare fino a Giugno 2024 e dalla terza alla quinta elementare da settembre a dicembre 2024 (dall'Anno scolastico 2023/2024 la scuola è entrata in regime di full time e per tale motivo le classi che frequentano il doposcuola sono in diminuzione). Nel supporto allo svolgimento dei compiti, sono anche presenti 12 volontari dell'associazione “CON VISTA SUL MONDO”; ogni giorno ne sono presenti sempre 4. E 2 volontari del gruppo scuot Mantova 7.

I servizi di doposcuola offrono ai minori l'opportunità di condividere il momento del pasto, in un ambiente conviviale, con regole e tempi adeguati alle loro necessità. Inoltre, gli alunni vengono supportati e affiancati nello svolgimento dei compiti. Il gruppo dei partecipanti viene suddiviso in sottogruppi, promuovendo il peer-to-peer tra i bambini.

Per coloro che restano nel doposcuola durante la fascia oraria 16:00-18:00, sono previsti laboratori ludici ed educativi, tra cui attività di cucina, attività artistiche, attività motorie e giochi.

Inoltre, il doposcuola promuove la cura degli spazi e dei materiali utilizzati. Gli alunni sono sempre coinvolti nelle attività di riordino e cura degli ambienti, per insegnare loro l'importanza della condivisione degli strumenti, degli spazi di lavoro e di svago, aiutandoli a organizzare il loro ambiente e a rispettare sé stessi e il contesto in cui vivono.

### Potenziamento sportivo\_ Collaborazione con Settore Servizi Educativi, Pubblica Istruzione e Sport del Comune di Mantova, Cooperativa Alce Nero e Cooperativa CSA.

Le attività ludico-sportive giovanili, promosse sia in orario mattutino che pomeridiano presso la Scuola Primaria Don Mazzolari sono finalizzate a implementare e potenziare il curriculum di educazione motoria, facilitare l'accesso ad una pratica sportiva continuativa per bambini e ragazzi attraverso un approccio alla poli

sportività , prevenire l'abbandono sportivo precoce (drop-out), recuperare dalle situazioni di svantaggio e disadattamento socio-economico i minori in difficoltà e favorire l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali all'interno del gruppo.

In questo raccordo la Cooperativa e Polisportiva S. Lazzaro congiuntamente all'Associazione Sportiva S.Pio X, ha permesso a 60 alunni delle classi I, II e III di potenziare il curriculum di educazione motoria in orario mattutino e a 36 bambini dalla I alla V classe di partecipare per due pomeriggi alla settimana all'attività sportiva extrascolastica. Le attività sono state condotte da un esperto in attività motoria/sportiva con il supporto di un educatore.

[Laboratori presso il Centro famiglie Insieme\\_ promosso e cofinanziato dal Comune di Mantova – Assessorato alle Politiche per la Famiglia e la Genitorialità, Infanzia e Adolescenza, Conciliazione e Pari Opportunità – e coordinato dal Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport, in partnership con enti del Terzo Settore del territorio.](#)

Da settembre 2024, in continuità con la progettualità del Bando ATS presso 2 HUB del Centro per le Famiglie, HUB Valsecchi e HUB Cittadella, sono stati proposti Percorsi di outdoor education a bambini della scuola primaria. I bambini hanno potuto sperimentare la scoperta del territorio circostante e partecipare ad esperienze di cittadinanza attiva.

Ad ogni incontro settimanale sono stati accolti 10 minori, con frequenza non obbligatoria, per un totale di 25 laboratori.

[PROGETTO GENERAZIONE ALFA\\_BANDO ATTENTAMENTE di Fondazione Cariplo\\_Capofila Coop. Alce Nero, Partner Fior di Loto, SOL.CO. MANTOVA, Coop. SIMPATRIA, coop. HIKE, Coop. ARCHÈ e Associazione ALTREMENTI](#)

Questa progettualità ha erogato due tipologie di servizi:

- Potenziamento delle attività del Centro Famiglie: progettazione, organizzazione e supporto alle ordinarie attività svolte al centro per le Famiglie.
- Presa in carico di minori in situazione di fragilità sociale e delle loro famiglie attraverso diverse tipologie di proposte: inserimento del minore presso il centro estivo da noi gestito, con l'affiancamento di un educatore dedicato; attività di tutoring domiciliare per sostenere gli apprendimenti didattici e il percorso scolastico; incontri di rete tra tecnici che hanno in carico il minore o la famiglia; supporto alla genitorialità attraverso colloqui individuali; supporto emotivo o psicologico dei minori attraverso colloqui individuali, supporto dei minori durante la partecipazione in attività socializzanti e in momenti critici all'interno della scuola.

Il progetto Generazione Alfa ha permesso di attivare percorsi mirati e cospicui per 4 minori della scuola secondaria di primo e secondo grado in difficoltà.

[PROGETTO “Luoghi Magici: persone e contesti che fanno la differenza”, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Consorzio Sol.Co. Mantova \(soggetto responsabile\); associazione ABEO ODV \(Associazione Bambino Emopatico Oncologico\), cooperative sociali Alce Nero, Archè, Fior di Loto, Il Ponte, La Quercia, Simpatia \(partner\). Partner istituzionali del progetto: ATS Val Padana, ASST Mantova, comune di Mantova e di Ostiglia, Aziende Speciali della provincia di Mantova, Istituti Comprensivi del territorio, parrocchie.](#)

Il progetto, che avrà una durata di tre anni (2024-2027) con l'obiettivo di accompagnare bambini, bambine, giovani con disabilità e che vivono situazioni di povertà educativa verso l'inclusione e l'accesso a tutte le opportunità del territorio che abitano, metterà al centro degli interventi il minore e la sua famiglia; svilupperà servizi e attività, laboratori, gruppi ed esperienze innovative, promuoverà l'attivazione di nuovi spazi, coinvolgendo la scuola, gli enti e le associazioni dei diversi territori per rafforzare le “comunità educanti”.

Tra le varie azioni previste dal progetto, nell'ambito della progettualità attivata nell'estate 2024, è stato possibile inserire la figura dell'educatore inclusivo a favore di tre minori in situazione di fragilità. Tale intervento ha rappresentato un'importante opportunità di inclusione, consentendo a ciascun bambino di prendere parte alle attività estive proposte in un contesto educativo e ludico, con il supporto di un educatore dedicato. L'affiancamento ha permesso di garantire la partecipazione attiva e significativa dei minori, sostenendoli sia dal punto di vista relazionale che operativo. L'educatore inclusivo ha avuto il compito di mediare l'accesso alle esperienze proposte, adattando i tempi, le modalità e gli strumenti alle esigenze specifiche di ciascun bambino, favorendo così il coinvolgimento e il benessere all'interno del gruppo dei pari. Questa azione si è rivelata fondamentale per valorizzare le potenzialità dei minori coinvolti, rafforzare la loro autostima e promuovere competenze trasversali, come l'autonomia, la comunicazione e la gestione delle emozioni. Le altre azioni previste dal progetto saranno avviate a partire dal mese di gennaio 2025.

#### PROGETTO "INSIEME" Per un centro delle Famiglie\_Bando Emblematici provinciali, Fondazione COMUNITA' MANTOVANA E FONDAZIONE CARIPLO

Nel corso dell'anno 2024, in continuità con quanto avviato nell'anno precedente, sono proseguite le attività sostenute grazie al contributo del **Bando Emblematico**, che hanno reso possibile la realizzazione di percorsi di *outdoor education* presso il *Bosco Educante* della cooperativa. Questo spazio rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattiche e relazionali rivolte all'infanzia e alle famiglie, in un'ottica di benessere e apprendimento attivo.

Le attività laboratoriali sono state articolate secondo 4 principali modalità di fruizione, con l'obiettivo di coinvolgere sia il sistema scolastico locale sia la cittadinanza più ampia:

- **Percorso dedicato alla scuola dell'infanzia comunale "Calvi" di Mantova**, per la quale sono stati progettati e realizzati 7 laboratori nel corso dell'anno scolastico. Le attività, co-progettate con il corpo docente, hanno favorito l'esplorazione sensoriale e l'educazione in natura attraverso esperienze pratiche e narrative all'interno del bosco.
- **Ciclo di laboratori rivolti a bambine e bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria**, aperti alla cittadinanza e proposti con cadenza quindicinale, prevalentemente il sabato mattina da gennaio a giugno per un totale di 6 laboratori, ad ogni laboratorio sono stati accolti circa 25 bambini. Nel mese di dicembre in occasione delle festività natalizie sono state proposte 3 giornate full time, accogliendo ogni giorno circa 20 bambini. Questi laboratori hanno rappresentato un'importante opportunità per vivere il bosco come luogo di scoperta, gioco condiviso e costruzione di relazioni tra pari, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla valorizzazione delle diverse abilità.
- In parallelo allo svolgimento dei laboratori per i bambini del sabato, **sono stati organizzati 2 incontri rivolti ai genitori**, con l'intento di creare uno spazio di ascolto e confronto su tematiche educative, relazionali e affettive legate alla crescita dei figli. Gli incontri, condotti da educatori e professionisti esperti, hanno favorito la riflessione condivisa sul ruolo genitoriale, il dialogo tra famiglie e il rafforzamento del legame scuola-territorio.
- **Uscita socializzante per i ragazzi e le ragazze della 5 elementare e della scuola secondaria di primo grado**: è stata organizzata un'uscita nel tardo pomeriggio-sera con lo scopo di favorire un'esperienza di gruppo in contesti informali e stimolanti, promuovendo relazioni positive, senso di appartenenza e rafforzamento delle competenze sociali ed emotive. Hanno partecipato 15 minori.

Tale impostazione integrata ha permesso di consolidare una progettualità educativa orientata alla comunità, in cui i bambini, i genitori e gli educatori condividono esperienze significative in uno spazio che educa non solo all'apprendimento, ma anche al rispetto, alla cooperazione e alla cura dell'ambiente.

## LE COLLABORAZIONI

### CON “ASSOCIAZIONE GENITORI LUISA LEVI”

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con l’associazione genitori Luisa Levi che si occupa dell’organizzazione dei servizi di dopo scuola dell’Istituto Comprensivo Mantova 1, offrendo la possibilità di moduli aggiuntivi a quelli previsti dal Progetto Generare Futuro per ampliare l’offerta dei servizi e favorire la conciliazione familiare.

Da Gennaio a Giugno 2024 e successivamente da Settembre a Dicembre 2024 alla Scuola Primaria Pomponazzo si è svolto il servizio di sorveglianza al pasto e attività ludica, dalle 13.00 alle 14.30, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì per un totale di 19 alunni mentre alla Scuola Secondaria di primo grado Alberti è stato garantito il servizio di doposcuola per aiuto compiti, dalle 13.50 alle 16.00 il mercoledì pomeriggio, a 12 studenti. Da Gennaio a Giugno 2024 alla Scuola Primaria Allende è stato offerto il servizio di doposcuola per aiuto compiti, dalle 9.00 alle 11.00 il sabato mattina, a 14 alunni.

### HO VOGLIA DI CRESCERE

Sempre tramite la collaborazione con l’associazione genitori, è stato proposto un progetto sulle tematiche legate all’affettività e alla sessualità.

Il progetto è stato rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado L.B. Alberti e ai genitori di tutto l’istituto comprensivo.

Ai ragazzi sono stati proposti 4 laboratori di tipo esperienziale con l’obiettivo di toccare le tematiche legate alle relazioni con gli altri e alla sessualità.

Con i genitori, invece sono stati organizzati 4 momenti formativi di supporto alla genitorialità trattando i seguenti argomenti “Educare ai sentimenti: crescere ragazzi capaci di costruire legami significativi.”,

“Cogliere i segnali di disagio nei ragazzi: l’ascolto come capacità genitoriale”, “Spazio alle emozioni: riconoscere le proprie emozioni per comprendere meglio i ragazzi.”

Hanno partecipato alla proposta 8 ragazzi e 12 genitori.

### CON LA SCUOLA DELL’INFANZIA PINOCCHIO DI CASTELBELFORTE\_ISTITUTO COMPrensIVO DI ROVERBELLA

Per l’anno scolastico 2024-2025 è stato attivato il Progetto “Io Sono”, una rielaborazione del precedente progetto “Passo dopo Passo”. Il nuovo progetto nasce su richiesta del team docente della Scuola dell’Infanzia, che in passato aveva partecipato attivamente al progetto originario, riscontrandone benefici significativi per lo sviluppo emotivo e comportamentale dei bambini.

In risposta a questa richiesta, è stata sviluppata una proposta progettuale articolata, che prevede un ciclo di cinque incontri per ciascun gruppo partecipante. Il progetto coinvolgerà complessivamente sei gruppi, per un totale di 45 bambini di età compresa tra i 3 e i 4 anni.

Da ottobre a dicembre 2024, durante il quale i primi due gruppi di bambini di 4 anni hanno partecipato e concluso il loro percorso.

Il Progetto “Io Sono” si propone come uno strumento educativo volto a favorire lo sviluppo dell’autoregolazione nei bambini attraverso un protocollo di attività strutturate. Gli obiettivi principali includono:

- Il potenziamento del controllo dell’impulsività e della tolleranza alla frustrazione; della focalizzazione e dell’inibizione;
- Il consolidamento della percezione di sé e della propria identità e l’interiorizzazione delle regole sociali e comportamentali.

Il progetto rappresenta una risposta concreta alle esigenze educative emergenti nella fascia d'età prescolare, e si inserisce pienamente all'interno del piano formativo della Scuola dell'Infanzia, promuovendo un approccio integrato tra sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

#### CON IL COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

Durante l'estate 2024, su iniziativa della Giunta Comunale e in risposta alle richieste espresse dai ragazzi e dalle loro famiglie, è stato promosso un'attività estive rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di offrire occasioni di crescita, socializzazione e divertimento in un contesto educativo. Il progetto, denominato "Teen Summer 4 Ever", si è articolato su tre settimane e ha proposto attività coinvolgenti e stimolanti: due mattine settimanali dedicate a laboratori che hanno trattato il tema dell'amicizia, sport e momenti di socializzazione, e una giornata settimanale riservata a un'uscita di gruppo. Le gite hanno incluso mete molto apprezzate dai ragazzi, come il Lago di Garda, un centro termale e un centro commerciale, combinando natura, benessere e occasioni di svago. All'iniziativa hanno partecipato 21 ragazzi, che hanno aderito con entusiasmo, proseguendo il percorso di continuità educativa già avviato con il CRED, rafforzando così i legami con i coetanei e con gli educatori.

Inoltre, dal 8 al 12 luglio, 24 ragazzi hanno preso parte a un'esperienza di soggiorno al mare nella località di Bellaria (Rimini), insieme al gruppo delle medie e accompagnati da un'équipe composta da educatori e volontari. La settimana al mare è stata organizzata con un programma dinamico e variegato, pensato per alternare momenti di relax a esperienze educative. I partecipanti hanno svolto attività sportive sulla spiaggia, tornei all'interno della struttura ospitante, escursioni sul territorio e hanno vissuto una giornata indimenticabile presso il parco acquatico Mirabilandia.

Il soggiorno ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e relazionale: i ragazzi hanno potuto sperimentarsi in un contesto diverso da quello quotidiano, sviluppando autonomia, senso di responsabilità e capacità di convivenza, il tutto in un clima positivo, inclusivo e stimolante.

#### CON LE PARROCCHIE DI SAN BIAGIO E BAGNOLO SAN VITO

Nelle 3 settimane di giugno, successive alla chiusura della scuola si è svolto il grest parrocchiale presso il comune di Bagnolo San Vito. Un'educatrice dell'area minori ha partecipato nell'ambito dell'organizzazione e gestione del Grest, con funzioni di coordinamento educativo e operativo. L'attività ha previsto la pianificazione e supervisione delle attività ludico-educative, il coordinamento di gruppi di animatori volontari, la gestione dei rapporti con le famiglie e il supporto al parroco e agli altri referenti parrocchiali nell'organizzazione generale dell'iniziativa.

Le principali mansioni hanno incluso:

- Progettazione e programmazione settimanale delle attività ricreative e formative;
- Formazione e affiancamento degli animatori, con momenti di verifica e supporto pedagogico;
- Monitoraggio del clima relazionale e della partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi;
- Promozione di un ambiente inclusivo, sicuro e attento alle esigenze di ciascun minore.

L'esperienza si è svolta in un contesto educativo informale, ma fortemente strutturato, volto a offrire opportunità di crescita personale, socializzazione e interiorizzazione di valori comunitari.

## CON LUBIAM S.P.A.

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con Lubiam S.p.a. di Mantova che ha scelto i servizi della cooperativa per favorire la conciliazione lavorativa delle loro dipendenti. In particolare, l'azienda ha offerto ai figli delle loro dipendenti:

- 3 giorni durante le vacanze di carnevale ai quali hanno aderito circa 15 bambini
- 1 giorno durante le vacanze di Pasqua ai quali hanno aderito circa 15 bambini
- 2 settimane di centro estivo nel bosco nel corso dell'estate al quale hanno aderito circa 40 bambini
- 2 giorni durante le vacanze di Natale ai quali hanno aderito circa 15 bambini.
- 2 settimane presso il centro estivo nel Bosco al quale hanno aderito 25 minori nella settimana di luglio e 18 minori nella settimana di settembre (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado).

## SERVIZI DOMICILIARI

### TUTORING DOMICILIARE (PRIVATO)

Il servizio di tutoring individuale è stato avviato nel 2017 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni specifici di minori che necessitano di un supporto personalizzato nei processi di apprendimento scolastico, nella gestione dei comportamenti e nell'autoregolazione emotiva.

Il rapporto contrattuale si instaura direttamente con le famiglie interessate al servizio.

Nel corso degli anni, tali percorsi si sono consolidati, rappresentando oggi un valido e strutturato sostegno per le famiglie, che riconoscono nella figura dell'educatore domiciliare un punto di riferimento fondamentale per facilitare l'apprendimento e offrire un supporto emotivo e cognitivo ai propri figli lungo tutto l'anno scolastico.

I destinatari del progetto sono minori in età scolare (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado), con o senza diagnosi clinico-funzionale, ma accomunati dalla necessità di un intervento di supporto individualizzato e complementare al percorso scolastico, volto a favorire l'autonomia organizzativa e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

L'intervento dell'educatore-tutor è finalizzato a mantenere e sviluppare le potenzialità residue del minore in ambiti quali apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. Tale intervento viene calibrato sulla base della diagnosi funzionale, ove presente, oppure tenendo conto delle necessità di sviluppo prossimale, con l'intento di promuovere il benessere del minore nel contesto familiare, scolastico e sociale.

Il percorso di tutoring può inoltre contribuire a una ridefinizione dello sguardo dell'insegnante nei confronti dell'alunno, consentendo un adeguamento delle richieste scolastiche nel rispetto sia della dimensione emotiva sia delle specificità didattiche, rilanciando così la motivazione allo studio in quegli studenti spesso bloccati da un senso di inadeguatezza che limita l'attivazione delle proprie risorse cognitive.

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2024, il servizio è stato fruito da 18 famiglie. A partire da settembre 2024, per alcuni minori, in concomitanza con il passaggio a un nuovo ciclo scolastico, è stato concordato con le famiglie di sospendere temporaneamente l'intervento educativo, al fine di permettere loro di sperimentare in autonomia le competenze acquisite negli anni di tutoring. Sempre da settembre 2024, sono stati presi in carico 7 nuovi minori, mentre 8 hanno proseguito il percorso educativo avviato precedentemente.

Il servizio di tutoring domiciliare prevede, qualora ve ne sia la necessità, la possibilità di incontri con il corpo docente, organizzati dall'educatore insieme ai genitori, con le seguenti finalità:

- fornire orientamenti utili alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge n. 170/2010, concernente i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- avviare un confronto sul percorso del minore, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni emotivi e didattici, al fine di favorire un apprendimento più consapevole ed efficace.

L'équipe educativa si rende altresì disponibile a partecipare a incontri di rete con gli altri professionisti coinvolti nel percorso del minore, al fine di condividere obiettivi e modalità operative comuni.

## CONSIDERAZIONI

### OPERATORI IMPIEGATI NELL'AREA

L'équipe educativa che si è occupata della gestione dei servizi sopraelencati, fino a settembre è stata composta da un coordinatore e da 8 operatrici. Da settembre 2024, 2 operatrici hanno deciso di intraprendere altri percorsi lavorativi e sono state sostituite da 2 operatrici che hanno lavorato nei cred estivi.

Nel corso dell'estate, visti i grandi numeri d'utenza, l'équipe si è notevolmente ampliata con l'inserimento di 13 operatori e 44 volontari. Gli operatori coinvolti esclusivamente nelle attività estive hanno formazioni differenti tra cui, laureati o laureandi in psicologia, laureati o laureandi in educatore professionale sanitario, laureati o laureandi in educatore socio-pedagogico, laureati in scienze della formazione primaria e diplomati con esperienza nella gestione dei gruppi. I ragazzi volontari sono ragazzi dai 16 ai 18 anni. Nel corso dell'anno, come di consueto, particolare attenzione è stata riservata al lavoro di équipe, riconosciuto come strumento fondamentale per garantire coerenza, qualità e continuità nell'intervento educativo.

Da gennaio a giugno, l'équipe si è riunita ogni 15 giorni per momenti di confronto e coordinamento. Questi incontri hanno rappresentato un'occasione preziosa per analizzare le situazioni educative in corso, condividere buone pratiche, monitorare l'andamento delle attività e pianificare in modo partecipato gli interventi futuri. È stata garantita una supervisione mensile condotta dalla Dott.ssa Novaro, terapeuta della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva e Counselor. La supervisione ha avuto un ruolo chiave nell'approfondimento delle dinamiche relazionali, nella gestione dei casi complessi e nel sostegno alla riflessione professionale, favorendo uno sguardo più ampio e consapevole sul proprio agire educativo.

A partire da settembre e fino a dicembre, in considerazione dell'intensificarsi delle attività e della necessità di un maggiore allineamento operativo, la frequenza degli incontri d'équipe è stata aumentata a cadenza settimanale. Questa scelta ha permesso di rispondere in modo più tempestivo e condiviso alle esigenze emergenti, di affinare la progettazione degli interventi e di rafforzare il senso di corresponsabilità tra gli operatori.

Il lavoro d'équipe, sostenuto dalla supervisione, ha contribuito in modo determinante a costruire un clima collaborativo, a promuovere il benessere professionale e a migliorare la qualità della relazione educativa con i minori e le famiglie.

### MINORI SEGUITI IN CONTESTI ISTITUZIONALI (inclusi progetti) E IN CONTESTI FAMILIARI

n° complessivo minori: circa 770

n° complessivo minori con fragilità/disabilità: circa 40

n° parziale: 40 minori con fragilità età compresa tra 3 anni e i 16 anni

n° parziale: 730 minori neurotipici età compresa tra i 3 anni e i 18 anni

## **I PROGETTI**

Di seguito riportiamo una mappatura dei progetti e delle collaborazioni attive con la rete consortile a cui Fior di Loto appartiene.

Sono attive le seguenti progettualità, inserite in tre macro aree:

- **ETA' EVOLUTIVA**  
Progetto "Luoghi Magici"  
Progetto "Centro famiglie"  
Progetto "Proximité"
- **ANZIANI**  
Progetto "Con-tatto"
- **DISABILITA'**  
Rete Se dici c.a.s.e."  
Rassegna "Famigli-are"

Sono attivi anche quattro TAVOLI di confronto, formazione, progettazione: TAVOLO AMMINISTRATIVI, COMUNICAZIONE, FAMIGLIE, ABITARE.

**Rete "SE DICHI C.A.S.E."** Costituzione della rete "SE DICHI C.A.S.E. – comunità abilitanti, solidali ed ecologiche". Costituzione di una rete che ha l'obiettivo di creare modelli abitativi basati sulla collaborazione e la sostenibilità, in grado di dare risposte diversificate ai bisogni abitativi dei diversi territori. Saranno interventi che possano portare bellezza e 'senso di casa', con un'attenzione alla **sostenibilità ambientale**, alla **cura delle relazioni**, alla **logica di mutualità tra gli inquilini e di scambio con il contesto** e l'ambiente circostante". SEDICI C.A.S.E. è costituita da 13 su 16 realtà aderenti al Consorzio Sol.Co. Mantova.

**TAVOLO FAMIGLIE – Rassegna "FAMIGLI-ARE"** La rassegna (che offre occasioni di incontro e di relazione, opportunità di confronto, momenti di festa) è nata all'interno di un lavoro di co-progettazione che il consorzio sta facendo insieme alle cooperative socie per consolidare nei diversi territori il coinvolgimento delle famiglie e dei diversi attori con l'intento di generare esperienze innovative, attraverso la partecipazione, l'impegno ed il senso di appartenenza verso la realizzazione di obiettivi comuni. L'iniziativa è sviluppata da 8 cooperative del Consorzio.

**"INSIEME: IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DIMANTOVA"** Insieme è un innovativo programma di welfare partecipato, nato per mettere al centro i bisogni di ogni famiglia del territorio, ed in particolare di quelle con figlie e figli da 0 a 18 anni. Insieme vuole, innanzitutto, essere un punto di riferimento per la tutela del benessere individuale e familiare, attraverso un'ampia e diversificata offerta di servizi, tutti gratuiti. Insieme è promosso e cofinanziato dal Comune di Mantova, Assessorato alle Politiche per la Famiglia e la Genitorialità, Infanzia e Adolescenza, Conciliazione e Pari Opportunità; è coordinato dal Settore Welfare, Servizi Sociali Sport, in partnership con enti del Terzo Settore del territorio.

**"PROXIMITÉ: TESSERE LIBERI LEGAMI"** L'obiettivo è sperimentare un modello di lavoro che integri competenze e professionalità e che abbia come presupposto principale la territorialità, il legame con le comunità locali, la prossimità, l'accompagnamento e una presa in carico integrata. Progetto che accompagna verso

l'età adulta minori e giovani con disabilità (in fascia di età compresa tra i 15 ed i 20 anni,) e le loro famiglie. Transizione che assecondi le loro esigenze, aspirazioni e possibilità, favorendo il coinvolgimento e l'attivazione di reti di prossimità (volontariato, associazionismo, parrocchie, scuola).

**Progetto "CON-TATTO! Percorsi abilitanti l'invecchiamento attivo"** Il seguente partenariato, composto da 9 partner, nasce all'interno del tavolo anziani avviato dal consorzio progetto solidarietà coinvolgendo quei soggetti pubblici e privati interessati alla definizione di un sistema di welfare locale per le persone anziane over 65. (in coerenza con la programmazione sociale dei piani di zona 2025 2027). Obiettivo generale del progetto: promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo, nonché contrastare l'isolamento e la deprivazione relazionale e affettiva della popolazione anziana, tramite la sperimentazione di modelli di servizi avanzati e innovativi capaci di costruire una visione di sviluppo delle politiche dell'invecchiamento attivo nel quadro di un patto di scambio tra anziani e giovani (patto transgenerazionale). Il Piano dovrà orientare e sostenere l'attivazione di una rete permanente di soggetti che rappresenti un sistema di intervento territoriale integrato e una filiera di interventi che valorizzi la dimensione territoriale di azione. I partner sono: Sol.Co. Mantova, 3 Cooperative socie, Asst Val Padana, Consorzio Progetto Solidarietà. Csv Lombardia Sud Est.Club delle tre età, Auser.

### TAVOLO AUTISMO

Nel corso dell'anno sono proseguite le erogazioni dei Voucher legati a progetti di case management ((D.g.r. n°X/392 del 12 luglio 2013), assegnati a Solco Mantova. A Fior di Loto sono state assegnati 4 incarichi: 2 di supporto all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete, e 2 in supporto alle relazioni famigliari per un totale di 80 ore assegnate nel corso dei 12 mesi.

### OBIETTIVI TRIENNIO 2023-2025

Per tutto l'anno, si sono mantenuti gli obiettivi strategici definiti nel piano d'intervento triennale del Consiglio di amministrazione.

Questi obiettivi mirano all'ampliamento della base sociale, al raggiungimento della sostenibilità finanziaria, all'implementazione della transizione digitale e al consolidamento dei servizi offerti.

### AMPLIAMENTO BASE SOCIALE

Nel corso dell'anno ci sono state delle dimissioni da parte di soci storici: questo ha evidenziato con maggiore rilievo la necessità di programmare azioni a favore di una campagna strutturata per il reclutamento di nuovi soci, siano essi appartenenti alla compagine dei famigliari, dei dipendenti o dei volontari.

**OB** scrivere un piano di comunicazione rivolto a nuovi soci, pianificare tempi e strategie diversificate per cercare di incontrare il più possibile un avvicinamento attivo alla sensibilizzazione.

### CONSOLIDAMENTO SERVIZI

La cooperativa si è dedicata alla stabilizzazione dei nuovi servizi accreditati, nello specifico:

- La Comunità Socio Sanitaria ha raggiunto nel corso dell'anno, la massima capienza (10 posti)
- Il Centro Socio Educativo è riuscito ad inserire nuovi utenti in corso d'anno, raggiungendo un terzo della sua capienza.  
**OB** da portare nel nuovo anno è quello di riuscire a migliorare le connessioni con le realtà che seguono i percorsi di vita di ragazzi con disabilità medio lievi
- Il Centro Diurno Disabili ha potuto accogliere nuove richieste, favorendo in prima istanza la presa in carico di persone in dimissione dal centro diurno minori con fragilità Il Gioco

**OB** trasversale a tutti i servizi, sia diurni che residenziali è quello di coniugare le programmazioni delle attività al fine di favorire lo sviluppo di integrazioni quali la cura dell'orto, la manutenzione del verde, la cura degli spazi e tutte le iniziative che si generano dalla realizzazione di LUNARI.

Anche per i servizi rivolti all'età evolutiva, l'**OB** principale è quello di mantenere i servizi attivi, cercare di implementarli laddove le condizioni lo permettono, rinnovare le proposte che afferiscono all'out door education, nell'ottica di poter implementare la platea di bambini e ragazzi da interessare e coinvolgere.

La cooperativa ha adottato un approccio innovativo, partecipando a co-progettazioni per lo sviluppo e il consolidamento dei servizi socio-educativi.

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

Mantenute le attività di apertura e scambio reciproco con la comunità in cui opera Fior di Loto. Potenziata la possibilità di utilizzare gli spazi e i servizi offerti dalla Cooperativa per richieste private: team building, formazioni, feste per eventi.

Significativa la realizzazione dell'iniziativa PASSO LENTO nata all'interno della rassegna di eventi "famigliare" voluta da un gruppo di cooperative interne al consorzio Sol.Co. Mantova. Giunto alla seconda edizione, l'iniziativa ha avuto come tema "i talenti": coinvolti soprattutto i giovani talenti del territorio che hanno animato le proposte del pomeriggio.

### LUNARI

Il progetto si è arricchito di altre due azioni, anche se non completate ma ben avviate. Si sono integrate nell'offerta dei servizi, divenendo nuovi ambiti di sperimentazione ed attività: la creazione dell'orto e dei percorsi del giardino sensoriale. Si è concretizzata la possibilità di aumentare gli spazi e i luoghi di accessibilità, non solo della struttura ma anche dello spazio verde. L'area verde del bosco si è arricchita di un'ampia zona di sosta, realizzata con materiale apposito che attutisce le cadute, arricchito con colori e giochi invitanti per i bambini.

L'orto si è potuto strutturare anche grazie al supporto di un volontario che ha impostato le produzioni nelle varie stagioni. I ragazzi del Centro socio educativo hanno avviato una proficua collaborazione con il volontario che affida loro compiti e mansioni da svolgere anche in sua assenza

## 6. I PORTATORI D'INTERESSE

La restituzione dei questionari distribuiti con lo scopo di raccogliere informazioni e dati rispetto ai tre grandi gruppi di portatori d'interesse individuati, avviene con la pubblicazione di quattro ambiti in cui si è cercato di focalizzare qualche obiettivo con relativa strategia.

### LA DISTRIBUZIONE E LA RACCOLTA

portatore di interesse	raccolti/distribuiti	%	confronto con lo scorso anno	obiettivo e strategia
SOCI	18/31	58,06%	59,37% (-)	<b>OB</b> Aumentare il numero di adesioni alla raccolta dati e informazioni per rilevare il grado di soddisfazione <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Perfezionare lo strumento e/o le modalità di somministrazione</li> <li>➤ Coinvolgere anche i portatori d'interesse nell'ideare una nuova proposta: strumento o modalità diverse dal passato</li> </ul>
DIPENDENTI	40/55	72,72%	59,61% (+)	
FAMIGLIARI		37,91%	45% (-)	
C.D.D	10/24	41,66%		
C.S.E.	3/6	50%		
C.S.S.	1/10	10%		
GIOCO	9/18	50%		

### LA COMPAGINE SOCIALE

dipendenti	di cui soci	nuclei famigliari udo ordinarie	di cui soci	soci volontari	soci sovventori	obiettivo e strategia
51	15	58	5	11	1	<b>OB</b> Aumentare la compagine sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Organizzando momenti informativi e di sensibilizzazione dedicati ai non soci</li> <li>➤ Promuovere la possibilità di dilazionare il</li> </ul>
	29,4%		8,6%			
14 dipendenti dichiarano		8 famiglie esprimono interesse diventare socie				

che la quota sociale è troppo impegnativa; 7 non conoscono bene il significato di essere socio				<p><b>pagamento della quota sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Curare maggiormente gli aspetti «Associativi» durante l'accoglienza di nuovi familiari e nuovi dipendenti</b></li> </ul>
--	--	--	--	--

### LA COMUNICAZIONE

dipendenti	soci	famigliari	obiettivo e strategia
34/40 pari all'85% segnala che i livelli di comunicazione interna vanno implementati	12/18 pari al 66,66% ritiene migliorabili i canali comunicativi per aggiornare e coinvolgere i soci sui temi	In tutti i servizi (80% media) emerge il desiderio di implementare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza del gruppo di lavoro che si occupa del proprio familiare</li> <li>- la conoscenza del menu settimanale</li> </ul>	<p><b>OB</b></p> <p><b>Migliorare i mezzi di comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Allestire una bacheca fisica in sede dove esporre informazioni, eventi, formazioni, iniziative del territorio</b></li> <li>➤ <b>Inviare a tutti una newsletter periodica cartacea o digitale contenente i principali aggiornamenti sulle attività svolte dalla cooperativa</b></li> </ul>
29/40 pari al 72% desidera ricevere più informazioni sulla vita della cooperativa	15/18 pari all'83,33% vorrebbe ricevere una newsletter con aggiornamenti su progetti futuri, progetti attivi, opportunità		

### LE PROSPETTIVE

dipendenti	soci	obiettivo e strategia
<p><b>ASCOLTO</b></p> <p>Il 25% segnala la mancanza di dispositivi di ascolto per comunicare il proprio pensiero (soprattutto le aree adulti ed educativa minori)</p>	<p><b>ORGANIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCI</b></p> <p>Il 77,77% vorrebbe ricevere materiale preparatorio all'assemblea</p> <p>Il 50% ritiene di comprendere in modo sufficiente ma migliorabile i temi dell'assemblea soci</p>	<p><b>OB</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Istituire dei dispositivi di ascolto per i dipendenti</b></li> <li>- <b>Implementare i piani di formazione</b></li> <li>- <b>Adottare strategie per migliorare alcuni aspetti legati all'organizzazione delle</b></li> </ul>

<b>FORMAZIONE E DESIDERI</b> Il 95% mostra interesse ad approfondire tematiche lavorative attraverso formazione specifica	<b>DISPONIBILITA' AD IMPLEMENTARE L'IMPEGNO VERSO LA COOPERATIVA</b> 8 come attività di volontariato e 4 in ambito ricerca fondi	<b>assemblee soci</b> - Coinvolgere maggiormente i soci su azioni legate al volontariato e alla ricerca fondi
--	---	--

## 7 DATI ECONOMICI, SITUAZIONE FINANZIARIA, RICLASSIFICAZIONE VALORE AGGIUNTO

anno	fatturato	utile d'esercizio	cash flow operativo	immobilizzazioni	patrimonio netto	autonomia finanziaria	costo del personale	costo personale/fatturato
2019	€ 957.339	-€ 18.475	€ 134.300	€ 1.180.863	€ 303.168	34,80%	€ 841.724	87,92%
2020	€ 809.634	€ 1.048	€ 88.424	€ 1.321.525	€ 340.716	22,31%	€ 616.169	76,10%
2021	€ 944.197	€ 2.535	€ 64.592	€ 2.335.229	€ 493.420	20,85%	€ 830.375	87,95%
2022	€ 1.062.009	€ 2.248	€ 82.216	€ 3.784.569	€ 497.392	12,92%	€ 944.713	88,96%
2023	€ 1.228.203	-€ 17.442	€ 82.918	€ 3.898.145	€ 481.683	14,03%	€ 1.115.180	90,80%
<b>2024</b>	<b>€ 1.558.858</b>	<b>-€ 13.585</b>	<b>€ 147.324</b>	<b>€ 4.024.368</b>	<b>€ 468.097</b>	<b>13,63%</b>	<b>€ 1.352.945</b>	<b>86,79%</b>

### NOTE PER LA LETTURA

L'indice di autonomia finanziaria misura quanto rispetto all'investimento totale sia finanziato sia finanziato con capitale proprio anziché di terzi.

E' il risultato del rapporto tra mezzi propri (patrimonio netto) e il totale delle attività (esclusi i fondi di ammortamento).

Varia da 0 a 1 (o da 0% a 100% se percentuale ed inizia ad essere soddisfacente sopra ad 1/3 quindi oltre il 33%

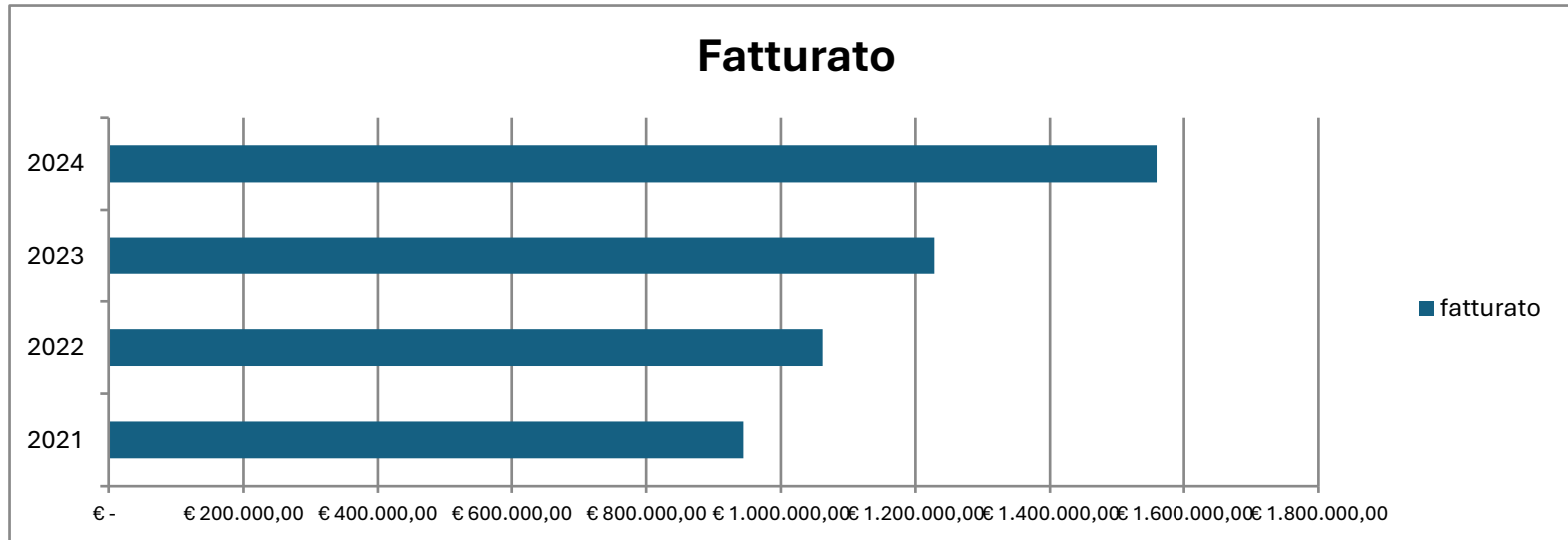
Il cash flow operativo è la sommatoria dell'utile netto agli ammortamenti e accantonamenti, come ad esempio il TFR.

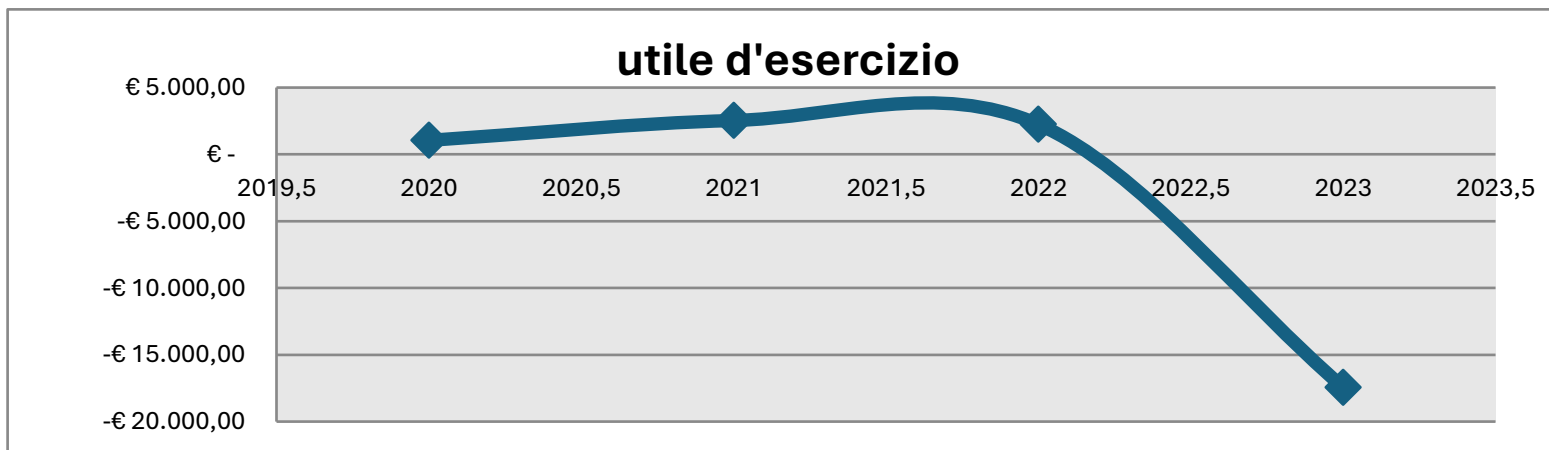
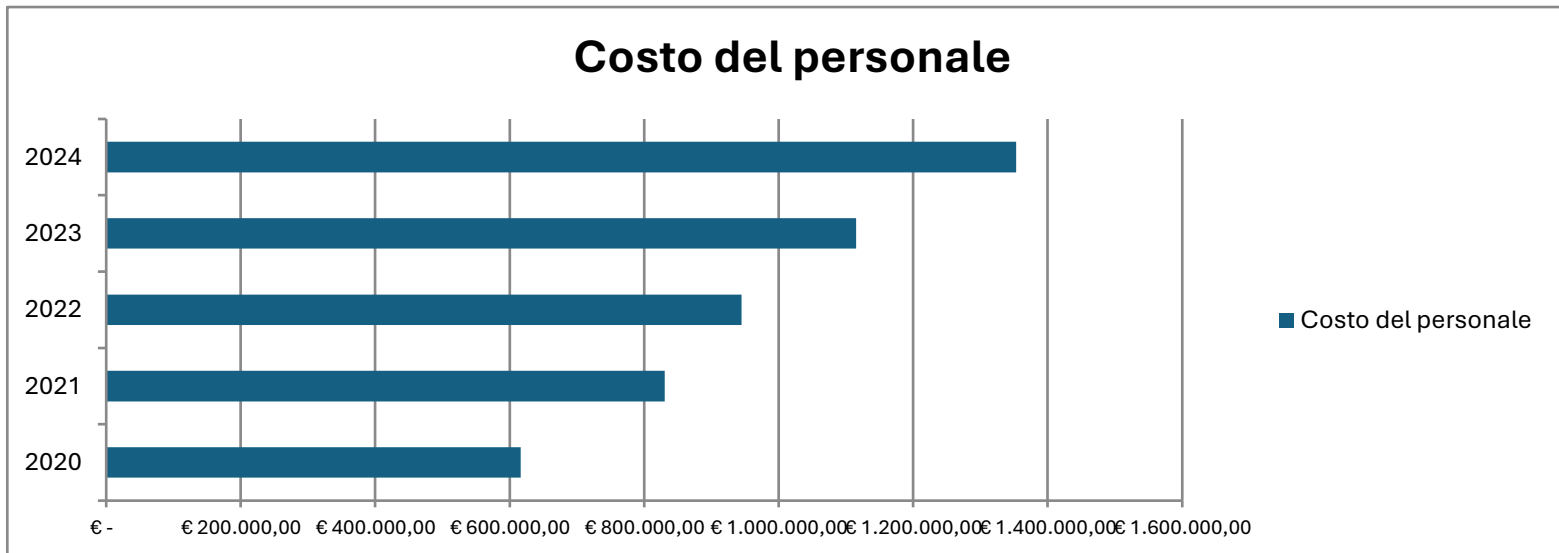
L'esercizio 2024 esprime una perdita di esercizio di € 13.585,25; gli elementi che influiscono sulla perdita sono, in primis l'imputazione degli ammortamenti materiali, in particolare l'ammortamento del nuovo intervento "LUNARI – comunità in movimento" che incide in bilancio per € 43.000 mila circa ed, in secondo luogo l'elevato importo degli interessi sui mutui che si attestano per l'anno 2024 ad € 110.193.

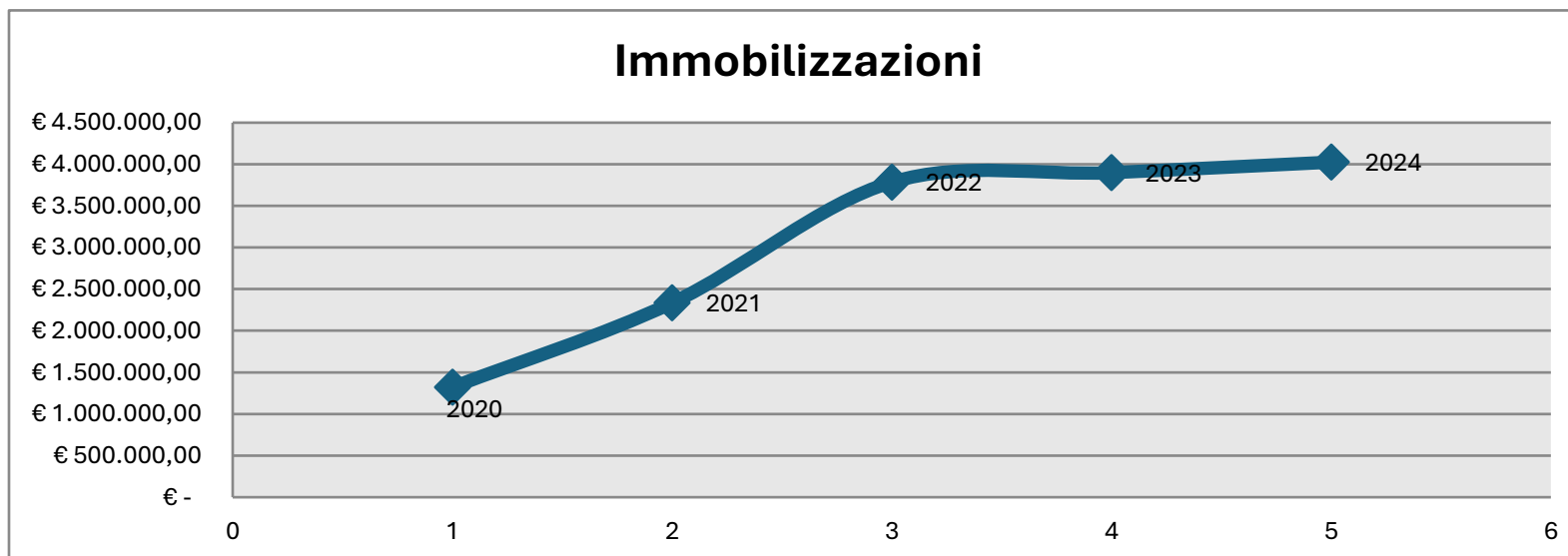
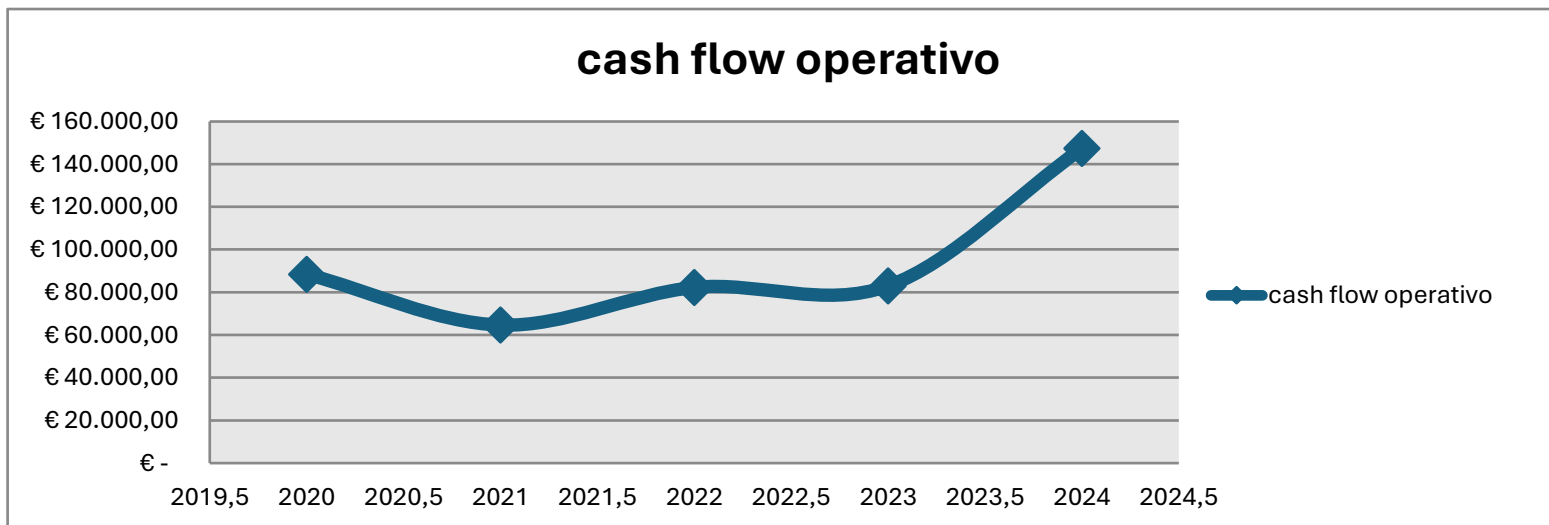
L'incremento del fatturato porta ad una riduzione del rapporto tra il costo del personale e il fatturato, passando dal 90,80% al 86,79% tornando indicativamente al livello del 2021, dato che si è in linea con l'implementazione dei servizi C.S.E. e C.S.S. che al 31/12/2024 non sono ancora tutti a regime. La C.S.S. è completa ma non è ancora contrattualizzato il budget con R.L.

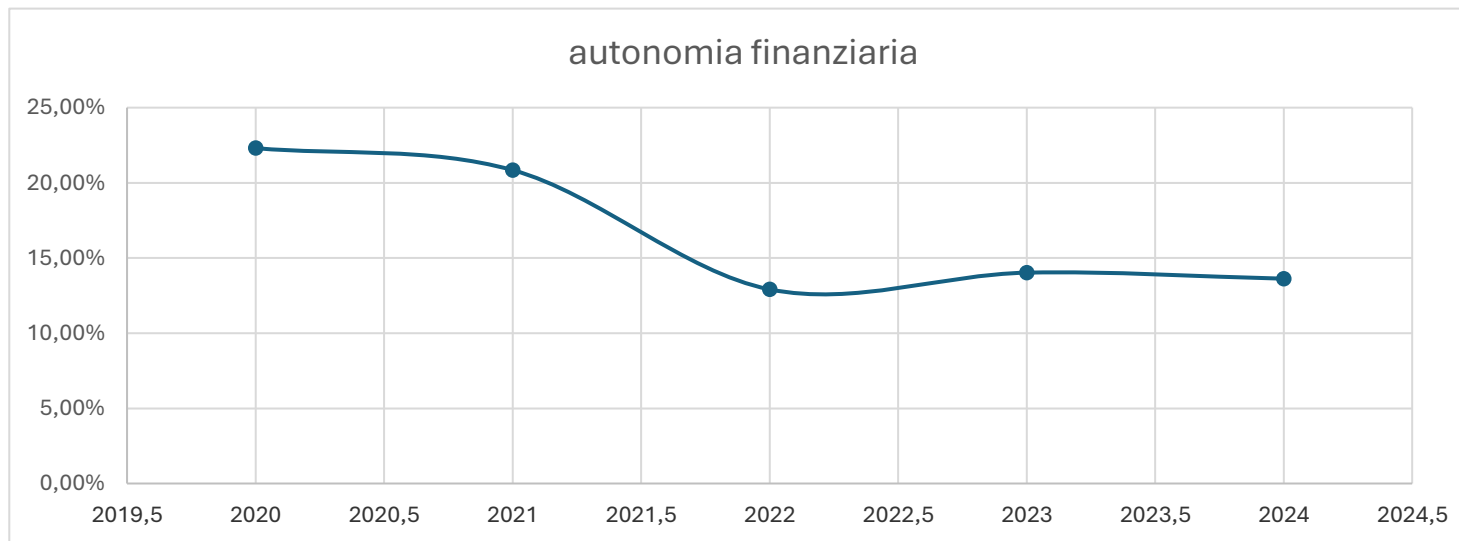
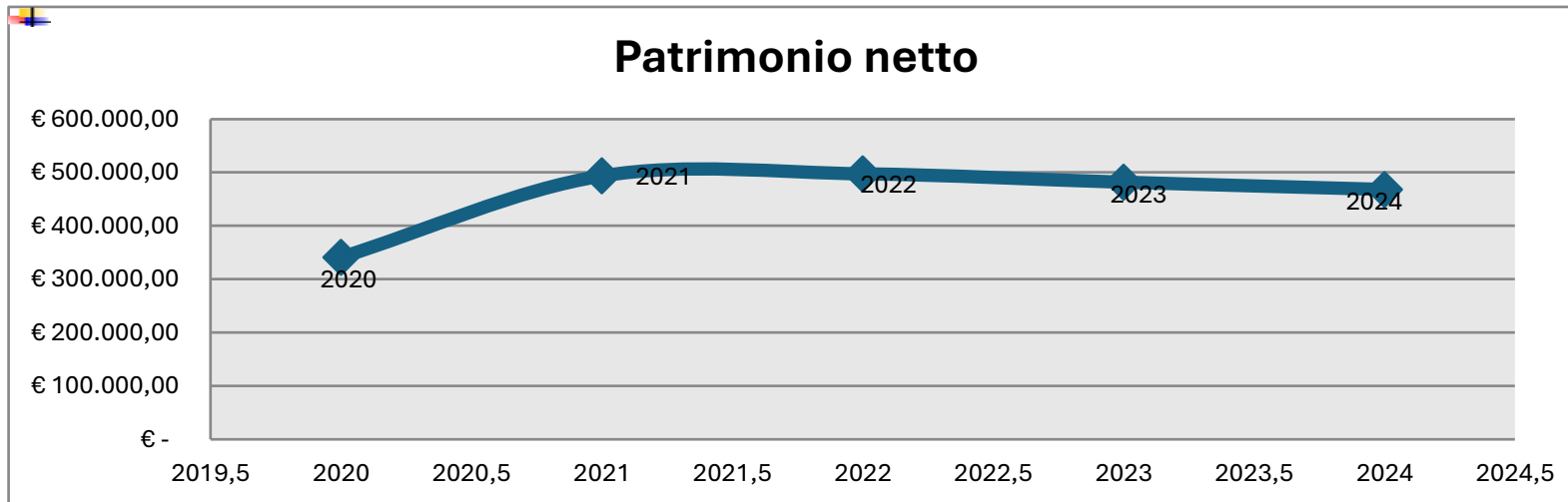
Pur in presenza di un dato del patrimonio netto importante (€ 468 mila circa), l'indice di autonomia finanziaria rimane carente in virtù dell'importante incremento delle immobilizzazioni, in modo particolare per gli interventi legati al progetto "LUNARI – comunità in movimento". In virtù dell'ammontare degli

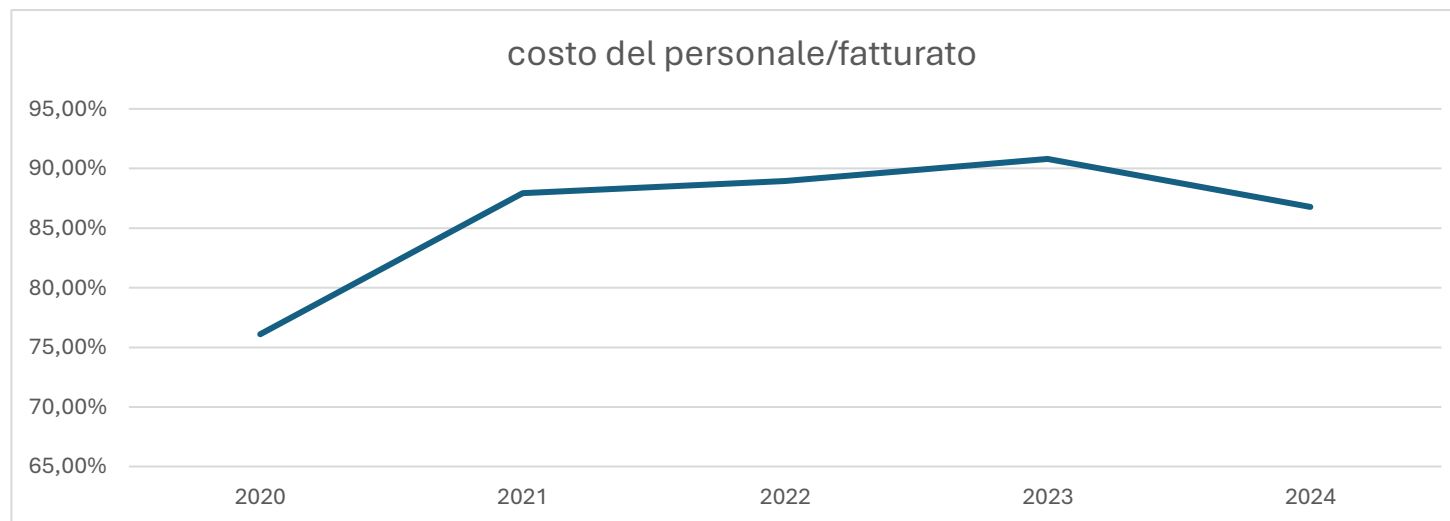
ammortamenti aumenta significativamente l'indice di cash flow finanziario determinato come sommatoria dell'utile d'esercizio con le voci degli ammortamenti e l'accantonamento tfr.











## 9.NOTE STORICHE

### La storia della Cooperativa

**1989:** nasce la cooperativa grazie alla volontà e determinazione di un gruppo di genitori di persone portatrici di handicap, di unirsi per dare vita a spazi e situazioni di tipo occupazionale per i figli stessi. Inquadrata come Cooperativa Sociale di tipo B, per l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la gestione di un piccolo laboratorio di falegnameria. Nel marzo del 1994 aderisce al Consorzio territoriale Sol.Co. Mantova e nell’anno successivo si identificherà la sede operativa presso una cascina ristrutturata di Formigosa che diverrà di proprietà nel 2001. Purtroppo, il progetto iniziale vive un momento di crisi che induce l’Assemblea dei Soci ad assecondare la crescente vocazione educativa rivolta alle persone portatrici di disabilità. Nel 1997 l’Assemblea soci vara il passaggio della Fior di Loto da Cooperativa Sociale di tipo “B” a Cooperativa Sociale di tipo “A”, per la gestione di servizi educativi, dando avvio a nuovi e diversi orizzonti operativi. Si lavora per l’apertura di un Centro Socio Educativo, inizialmente autorizzato ed accreditato per quindici utenti e successivamente per ventiquattro. Il 2004 è l’anno in cui Regione Lombardia promulga la delibera che andrà a definire una nuova unità d’ offerta sul territorio lombardo: il centro diurno disabili (C.D.D.). Sono diversi gli anni che dovranno trascorrere per poter vivere momenti di equilibrio economico determinato da un aumento di utenti al C.D.D. Solo nel 2009 gli amministratori potranno focalizzare le risorse e le energie su un piano di riorganizzazione interna. Di rilievo l’avvio del progetto “Fior di Loto: un lavoro familiare” in relazione all’ ex art. 9 della L. 53/2000 in tema di politiche per la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro.

Nel **2011**, concluso il progetto biennale “Fior di Loto\_un lavoro familiare”, si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2014, approvando le macro aree di intervento su cui orientare l’operato futuro della Cooperativa stessa. Nel corso dell’anno sono stati diversi i momenti di riflessione interni ed esterni in cui Fior di Loto si è misurata con il contesto “di crisi” vissuto a livello nazionale, ponendo le basi per una visione allargata sui bisogni sociali emergenti. Ha condotto un impegnativo lavoro sullo studio di strumenti per implementare e programmare azioni di miglioramento per la redazione del Bilancio Sociale; ha partecipato ad un progetto consortile di conciliazione famiglia lavoro in un’ottica di continuità con il percorso fatto con la L. 53/00 ed ha ottenuto un importante contributo per l’attivazione di un progetto di semiresidenzialità “Il Volo”. Ha avviato un percorso di collaborazione con l’Associazione Genitori Autismo (A.G.A.) per la gestione di un progetto di “tempo libero” rivolto ad un gruppo di persone autistiche. Ha posto le basi per avviare un importante progetto sperimentale rivolto ai minori disabili, attivando una serie di contatti istituzionali presenti sul territorio.

**Nel 2012** due importanti progetti hanno caratterizzato il lavoro di Fior di Loto:

- IL VOLO progetto biennale di semiresidenzialità protetta, di cui si darà ampio spazio all’ interno del presente documento;
- IL GIOCO centro diurno per minori con fragilità, progetto sperimentale ai sensi della dgr 3239/12.

Avviata una collaborazione positiva con un Istituto Comprensivo della città di Mantova, in termini di sostegno scolastico ad alunni con problematiche diverse.

E’ **proseguito per tutto il 2013** il percorso sperimentale rivolto ai minori “Il Gioco” secondo d.g.r. 699/13, ottenendo riscontri positivi da parte degli enti locali ed un contributo da parte di due Fondazioni (Fondazione Comunità mantovana e Fondazione Bonoris). Si realizza anche l’impianto boschivo, avviando un progetto di sistemazione delle aree adiacenti la cascina.

Il progetto “Il Volo” ottiene una proroga da parte della Fondazione Cariverona per poter mantenere i moduli di intervento anche per il 2014.

Un impegnativo lavoro è stato dedicato all’ attivazione, organizzazione e cura dei voucher potenziati e tutelari disposti dall’ A.s.l.

E’ proseguita la collaborazione con la scuola, impegnando quattro educatori nel sostegno scolastico.

Il **2014** ha visto la prosecuzione del servizio “Il Gioco” a cui la Cooperativa ha dedicato, dalla nascita, un importante investimento in termini di risorse per la cura della rete di relazioni che la tipologia di “presa in carico” richiede. I contatti hanno favorito lo scambio di buone prassi di lavoro, individuando una modalità condivisa di approccio e gestione. Mantenuto l’impegno relativo al servizio educativo presso l’Istituto Comprensivo Mantova 3, incrementando il numero di alunni seguiti.

Un particolare spazio deve essere destinato ai servizi “domiciliari” di vario genere, attivati con misure diverse, anche in forma sperimentale con l’A.S.L. di Mantova.

La Cooperativa ha impegnato le risorse preposte all’organizzazione dei vari piani di lavoro nella ridefinizione di mansioni e compiti, individuando un Direttore Tecnico, un coordinatore per ogni servizio, compresi quelli per i quali non è richiesta una specifica figura. La scelta è stata dettata dalla necessità di presidiare l’operatività dei servizi, le modalità di lavoro cercando di mantenere il modello di intervento costante e qualitativamente positivo.

Per quanto concerne le risorse umane, si è trattato di un anno particolare, ricco di inserimenti, di cambiamenti dovuti anche a delle maternità ed al bisogno di rispondere a servizi diversi e crescenti.

Da un punto di vista societario, Fior di Loto ha avuto un rinnovo del Consiglio Direttivo, limitando il mandato all’annualità per favorire la realizzazione di un percorso importante con la base sociale con lo scopo di avvicinare nuove risorse al C.d.a. per un mandato triennale come previsto dallo Statuto Sociale.

Il **2015** si caratterizza come un anno impegnativo per quanto riguarda la stabilizzazione di tutta l’organizzazione. L’investimento sulle risorse umane, avviato nella seconda metà del 2014, ha sviluppato nel corso dell’anno delle opportunità, ha generato valore aggiunto in termini di cura e qualità dei servizi erogati ma

al contempo ha generato una percentuale del costo del personale sul fatturato non equilibrata. Un lavoro minuzioso e costante è stato dedicato alle collaborazioni con alcune Fondazioni che hanno sostenuto progetti importanti per Fior di Loto, alla partecipazione ad un bando per l'assegnazione di un servizio ricreativo estivo diurno per la durata di tre anni; un impegno è stato dedicato alla prosecuzione del lavoro intrapreso con il mondo della scuola proseguendo il sostegno scolastico educativo, da un lato e dall'altro progettando un importante percorso di affiancamento ai bambini con bisogni speciali (progetto "Innovamente").

L'organizzazione ha proseguito, nei diversi contesti lavorativi, il lavoro di adeguamento alle Delibere Regionali per quanto concerne il servizio accreditato, ha cercato di curare e rispettare gli obiettivi prefissati dal 2014 avviando una visione al futuro di Fior di Loto per differenziare la tipologia di intervento.

Anche per quanto riguarda il dibattito all'interno dell'assemblea dei soci, si è avviato un positivo confronto sulla ricapitalizzazione della Cooperativa, sull'avvio di una campagna di sensibilizzazione verso i lavoratori e si è realizzato un percorso di tutoraggio per inserire nuovi consiglieri nel C.d.A.

Nel **2016** si sono concretizzate alcune azioni importanti e fondamentali nella vita della Cooperativa. Un significativo aumento del fatturato derivante da servizi nuovi generati verso un ambito di recente esplorazione: i bambini con fragilità e disabilità ed i bambini con difficoltà di apprendimento. Il Gioco è stato il servizio che ha posto l'attenzione su nuovi bisogni legati all'infanzia, all'età evolutiva. Il servizio ha vissuto un importante momento di trasformazione visto che è stato possibile il trasferimento in una nuova sede: una casa completamente ristrutturata grazie al contributo generoso di Fondazione Smurfit Kappa.

Inoltre, il progetto Innovamente ha visto una buona affermazione ed accoglienza all'interno degli Istituti Comprensivi nei quali si è portato il percorso. Molteplici e sorprendenti i risultati ottenuti ed il materiale raccolto che darà vita ad una pubblicazione impegnativa ed al tempo stesso di importanza rilevante. Una grande attenzione è stata posta nell'organizzazione dei servizi ricreativi estivi diurni presso il Comune di Bagnolo San Vito e presso la Fondazione Mons. Mazzali.

E' proseguito il prezioso lavoro di supporto alle famiglie del c.d.d. Fior di Loto attivando percorsi e proposte per il sollievo.

Mantenute le relazioni con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio.

Fior di Loto è cresciuta in termini di assemblea ricevendo richieste di adesione in qualità di socio; ha avviato un percorso importante di revisione dello Statuto Sociale.

Si è consolidata la preziosa collaborazione con la Fondazione "I bambini delle Fate" e con il Comitato Scientifico preposto alla valutazione e monitoraggio dei progetti attivi.

Il **2017** ha visto la Cooperativa impegnata nella valutazione di azioni sostanziali per sviluppare ambiti di sviluppo futuri. Il servizio diurno socio sanitario ha consolidato il proprio andamento, prevedendo anche degli ingressi che porteranno a massima capienza. Il progetto sperimentale per i bambini con fragilità è stato riconfermato da Regione Lombardia. Il Centro ha potuto accogliere ulteriori bambini ed accompagnare molte famiglie nel percorso di crescita dei figli. Sono proseguiti ed implementati i servizi scolastici, con Innovamente e con l'apertura di Passo dopo Passo per la scuola dell'infanzia. Anche i servizi ricreativi estivi hanno mostrato un aumento per quanto riguarda le adesioni ed un rinnovato riscontro positivo da parte degli Amministratori del territorio. Si sono sviluppati progetti ed iniziative con realtà sul territorio con lo scopo di ampliare la rete di collegamento ed implementare le possibili collaborazioni e contaminazioni. Un lavoro significativo ha attraversato un intero semestre dell'anno: la progettazione di LUNARI: una comunità in movimento. Il **2018** è rappresentato da trasformazioni significative all'interno dell'organizzazione. Percorso seguito anche con il supporto di un tecnico esterno incaricato di supervisionare i passaggi più significativi, conferendo strumenti funzionali a tale cambiamento.

Un'annualità significativa per l'assestamento di alcune progettualità, soprattutto legate alla sperimentazione in area minori con Regione Lombardia ed ai progetti attivati per l'infanzia. Nel mese di maggio si è conclusa una lunga ed impegnativa fase progettuale per LUNARI: una comunità in movimento, presentata al bando emblematici maggiori di Fondazione Cariplo. Una visione d'insieme rispetto alla raccolta dei molteplici bisogni e sollecitazioni che arrivano dal territorio, dalle famiglie seguite ed incontrate in trent'anni di lavoro sociale. Il 2018 è stato anche l'anno in cui poter attivare pensieri sull'arrivo del trentennale di cooperativa: un traguardo significativo, un pensiero ai soci fondatori, agli sforzi fatti ed alla capacità di generare e rigenerare pensieri, progetti e sogni.

Il **2019** è stato l'anno in cui Fior di Loto ha festeggiato i trent'anni di attività sociale sul territorio. Ha avuto modo di rappresentare questo importante traguardo attraverso una serie di iniziative ed eventi con attenzione specifica ai singoli portatori d'interesse. Ha visto una significativa partecipazione al Festivalletteratura sponsorizzando tre momenti che avevano come focus l'età evolutiva ed i sentimenti; altrettanta cura ha posto nell'organizzare incontro conviviali con i famigliari, con i soci ed i collaboratori dedicando momenti di riflessione e di rilancio della mission e della vision. Il 2019 è stato anche l'anno in cui la Cooperativa ha ottenuto il riconoscimento al proprio lavoro ed alla propria progettualità, essendo stato riconosciuto da Fondazione Cariplo un importante contributo, all'interno dei percorsi emblematici maggiori, con "LUNARI – comunità in movimento" (vedasi sez. dedicata). Il **2020** si caratterizza come l'anno in cui tutta l'umanità ha dovuto affrontare un nuovo rischio per l'equilibrio globale: l'emergenza sanitaria dovuta al virus sars covid 19. Ciò che era apparso, ad inizio anno come una minaccia lontana dal nostro paese, si è dimostrata, in breve tempo come un pericolo da cui difendersi. Il periodo di lock down è stato rispettato per alcune settimane: in accordo con A.t.s. Valpadana sono stati attivati interventi non differibili considerati necessari. Si è dovuto riorganizzare l'intero assetto dei servizi e di ogni forma di lavoro. Si è facilitato quello a distanza per l'apparato amministrativo e, al contempo, si è lavorato per presidiare i luoghi di lavoro e dare supporto ai servizi che hanno proseguito negli interventi. Un anno impegnativo per le famiglie che hanno dovuto affrontare situazioni emergenziali causate dalla rottura di equilibri già precari, fortemente provati. Anche da un punto di vista economico, affrontare l'emergenza ha comportato un incremento dei costi per la sicurezza, sia in termini di formazione e addestramento, sia in termini di acquisto di dispositivi di sicurezza. Una perdita è da evidenziare per quanto attiene i servizi educativi scolastici, vista la necessità di contingentare gli ingressi negli istituti comprensivi. Il **2021** si è caratterizzato come un anno particolarmente impegnativo per la partenza del cantiere edile e conseguente gestione finanziaria ed economica dell'azione legata a LUNARI, nello specifico la costruzione del nuovo edificio. Sono proseguite le attività istituzionali, accreditate e si è cercato di mantenere tutte le funzioni attive nonostante il disagio determinato dalla presenza del cantiere edile. Lo stato emergenziale è proseguito, portando con sé una struttura di particolare densità in termini di procedure, protocolli e dispositivi di protezione. I gruppi di lavoro interni dediti al supporto organizzativo, start up dei nuovi servizi, sostenibilità economica hanno proseguito il proprio lavoro, cercando di predisporre al meglio il lavoro da portare nel 2022. Nel **2022** il grande traguardo raggiunto: la possibilità di contare su nuovi spazi, opportunità, crescita, sviluppo; la concreta realizzazione della progettualità emblematica, l'inaugurazione, la nascita di nuove unità d'offerta e soprattutto la possibilità di dare nuove risposte alle famiglie. Il **2023** è l'anno in cui si è realmente partiti con alcune azioni legate allo sviluppo del progetto Lunari – comunità in movimento. L'edificio, inaugurato ad ottobre del 2022 ha potuto entrare nella configurazione delle attività della cooperativa, solo dal mese di gennaio. Un impegno significativo è da evidenziare per tutti i livelli direzionali ed operativi dovendosi rapportare con un grado di crescita trasversale a tutti gli ambiti strutturali della Cooperativa. Nel **2024**, le nuove unità d'offerta generate dal progetto Lunari – comunità in movimento, hanno generato diversi cambiamenti negli assetti e negli equilibri della Cooperativa; non solo in termini di risorse umane da inserire nelle varie equipe di lavoro, nuove famiglie da conoscere e con le quali avviare percorsi significativi di collaborazione. Si è trattato di un anno in cui l'attenzione ha dovuto riguardare l'organizzazione al proprio interno, avviando un percorso di revisione, di analisi e di ri-partenza.

## 9. COME PUOI AIUTARCI

Vista la necessità di focalizzare tutto il lavoro di raccolta fondi sul progetto emblematico maggiore “LUNARI – comunità in movimento”, si considera prevalente il fatto di convogliare le liberalità e le varie forme di supporto all’attività sociale della Cooperativa, alla realizzazione delle azioni del progetto. Si tratta di un investimento per il futuro di molte persone, di una comunità che potrà aprire ad opportunità per il territorio e per aumentare il livello qualitativo dell’agire sociale responsabile. Resteranno sempre attive le promozioni di progettualità nuove che si ritengono fondamentali per mantenere uno sguardo costante sui bisogni della collettività. La Cooperativa proseguirà la sua attività di comunicazione e di raccolta fondi verso le Istituzioni private, nello specifico le Fondazioni o le Imprese sociali che supportano il lavoro del terzo settore. La realizzazione di LUNARI ha arricchito la Cooperativa di spazi e di servizi che hanno dato vita ad uno specifico catalogo; anche ai privati viene data l’opportunità di utilizzare luoghi ed opportunità offerte dalla Cooperativa per realizzare iniziative ed eventi a carattere personale.

### IL CINQUE PER MILLE

La destinazione del cinque per mille nella dichiarazione dei redditi ha rappresentato dal 2007 (redditi 2006) sino ad oggi, un’importante azione a sostegno delle attività sociali promosse da Fior di Loto. Diverse le modalità utilizzate per diffondere l’iniziativa: dalla distribuzione cartacea, a spot televisivi. Ci si è attestati, negli anni all’utilizzo dei canali social, alla distribuzione di cartoline ai portatori d’interesse che si fanno carico di diffondere l’iniziativa.

Di seguito riportiamo alcuni dati raccolti:

- 2017\_374 preferenze\_€ 14.574,10
- 2018\_405 preferenze\_€ 15.382,10
- 2019\_404 preferenze\_€ 16.836,66
- 2020\_379 preferenze\_€ 15.849,82
- 2021\_379 preferenze\_€ 14.927,43 anno di partenza del progetto LUNARI
- 2022\_419 preferenze\_€ 16.539,73
- 2023\_402 preferenze\_€ 20.666,21



*un pensiero è da dedicare alla comparazione dei dati esposti, soprattutto dal 2021. La realizzazione del progetto LUNARI – comunità in movimento, unitamente al piano della comunicazione correlato, ha conferito una maggiore visibilità alla Cooperativa e, ai suoi servizi e progetti. Ne deriva che il numero delle scelte, tra il 2021 e il 2022 ha avuto un incremento. Interessante il dato rilevato sul 2023, in cui le preferenze sono diminuite ma hanno alzato il valore del 5 x 1000 (+20%). Il valore pro-capite medio conferito è pari ad € 51,40.*

## **DONAZIONI**

In qualunque momento dell'anno è possibile

BANCA POPOLARE ETICA

COD. IBAN IT33J0501811200000000135989

### le agevolazioni fiscali

Tutte le donazioni effettuate da privati cittadini o da aziende, a favore di "Fior di Loto società cooperativa sociale o.n.l.u.s." (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. E' molto importante conservare la ricevuta che Fior di Loto rilascerà in termini di certificazione di avvenuta liberalità.

### Informazioni utili

È possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle *O.n.l.u.s.*, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art.14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n. 80 del 14/05/2005).

## **BOMBONIERE SOLIDALI**

E' attivo un laboratorio di realizzazione e confezionamento di bomboniere realizzate da alcuni ragazzi del centro diurno disabili con l'aiuto degli operatori.

Realizziamo segnalibri che rappresentano "pezzi unici" in quanto realizzati uno ad uno con tecniche e soggetti diversi. Dipingiamo oggetti di legno o balsa, confezionati con fiocchi di raffia naturale e carta coloratissima. Ogni bomboniera viene pensata insieme, cercando di tenere presenti i bisogni e le necessità di tutti.

## **VOLONTARIATO**

Il volontariato è uno dei valori fondamentali per la cooperativa. È possibile donare il proprio tempo al Centro Diurno Disabili oppure alle attività della cooperativa.

Si prega di prendere contatti telefonando al seguente recapito telefonico: 0376 302753.

## **CAMPAGNA "I BAMBINI DELLE FATE"**

Dal 2011 si è avviata una preziosa collaborazione con la Fondazione "I Bambini delle Fate" di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso, divenuta Impresa Sociale nel corso del 2018. Il legame è nato grazie alla presentazione del progetto il Gioco che nel 2012 ha visto l'approvazione come "sperimentazione" in Regione Lombardia. Lo scopo della Fondazione è quello di sostenere progetti sociali rivolti a bambini e ragazzi con autismo e disabilità; l'obiettivo è raggiunto coinvolgendo le imprese ed i privati presenti sul territorio. I bambini delle Fate hanno appoggiato il progetto per i minori, incaricando un agente sul territorio mantovano con il compito di individuare aziende che decidono di dare un contributo per il sostentamento del progetto, senza una scadenza prestabilita. Questo aspetto costituisce un elemento forte, di continuità per i servizi offerti. Una volta costituito un gruppo di aziende che sostengono il progetto, si attiva la campagna di informazione che I bambini delle Fate garantiscono di curare attraverso la pubblicazione di articoli sulla stampa nazionale (Sole 24 Ore e Corriere della Sera) e sulla stampa locale, dando evidenza delle aziende sostenitrici e dei contenuti/risultati raggiunti dai vari progetti.

Nel 2014 Fior di Loto è divenuta anche sovventore dell'Impresa Sociale, estendendo anche ai propri dipendenti e soci la possibilità di versare una quota mensile per sostenere Il Gioco. L'intenzione è di allargare il più possibile il numero dei sostenitori, individuando un team di persone, interne all'organizzazione che possano strutturare e seguire gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

**Riferimenti**

FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus

strada san martino, 2/b

località formigosa (mantova)

telefono 0376 302753

fax 0376 341154

[info@coopfiordiloto.it](mailto:info@coopfiordiloto.it)

[www.coopfiordiloto.it](http://www.coopfiordiloto.it)

[www.sostienilunari.it](http://www.sostienilunari.it)

**Approvato dall'Assemblea soci in data 28 maggio 2025**